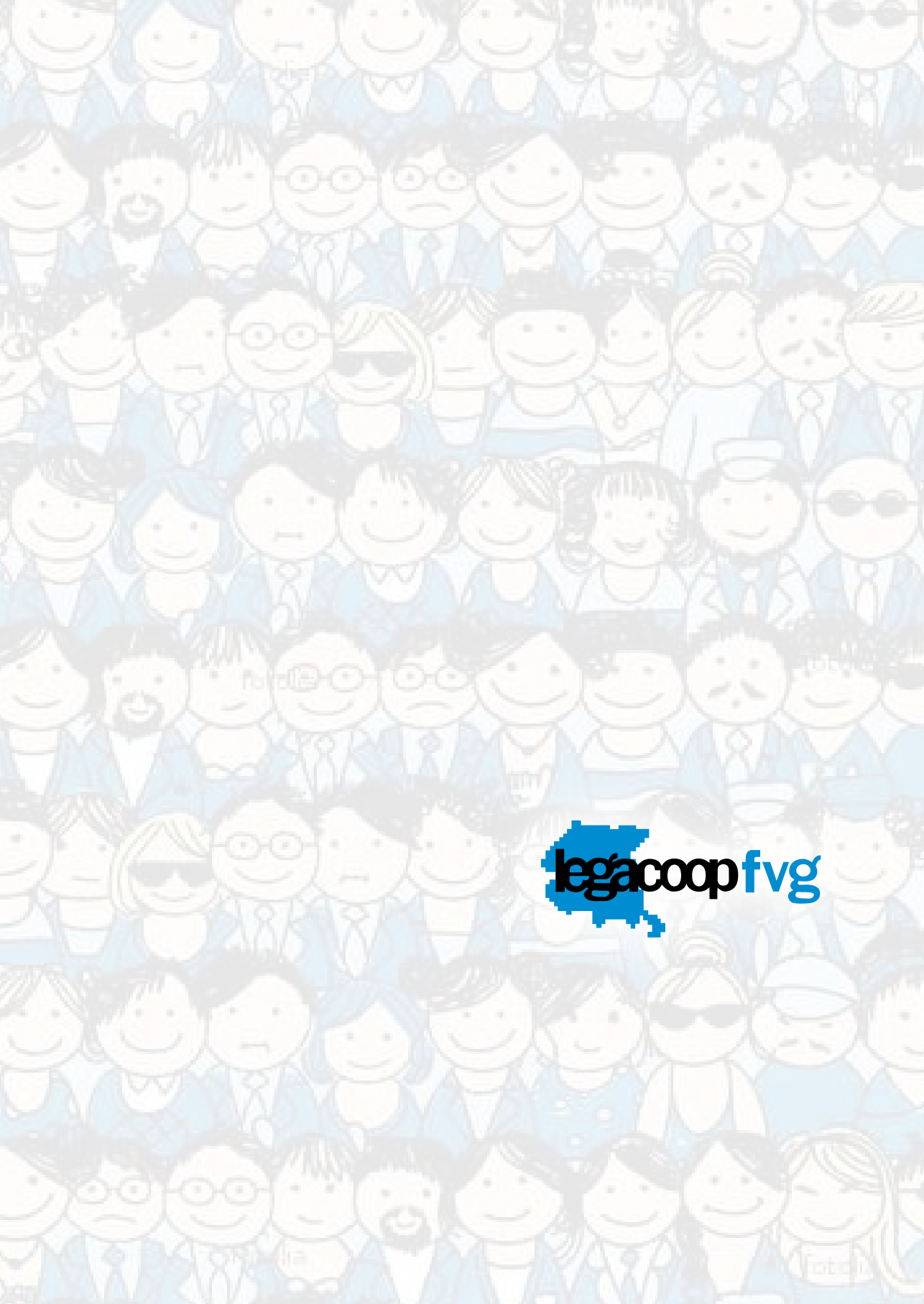

legacoop fvg

Indice

Lettera del Direttore	4
Premessa_Relazione di missione 2012	5
La mappa della mission	6
Gli organi sociali	8
La rappresentanza negli organi di movimento e nei comitati istituzionali	10
Le risorse umane	11
Le risorse economiche e gli impieghi	14
La situazione patrimoniale	18
L'attività di vigilanza nell'anno 2012	20
Le attività di servizio	21
L'attività sindacale e legislativa	24
La comunicazione	28
La promozione di nuova cooperazione	32
Risultati del lavoro delle commissioni	34
Cooperative e imprese: differenze nella longevità e nell'occupazione	36
Le cooperative associate a Legacoop FVG	37
Analisi da CRM Srl: risultati economici 2011	39
Analisi per classi dimensionali	40
Le performance delle associate: analisi di settore	43
Attività progettuali settore agroalimentare	55
Attività progettuali settore produzione lavoro	60
Attività progettuali settore servizi	61
Attività progettuali settore sociali	63
Attività di internazionalizzazione e progetti europei	70
Alleanza cooperative italiane	75
Progetto formativo di educazione nelle scuole	75
Progetto "rete operatori finanziari"	76
Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria	78

Lettera del Presidente

La crisi economico-finanziaria ha colpito con modalità diverse anche le cooperative; tuttavia esse hanno evidenziato una maggior resistenza rispetto ad altri tipi d'impresa nell'affrontare lo scenario disegnato dalla crisi.
La capacità di lavorare su più tipologie di servizi, di sviluppare filiere, di realizzare prodotti innovativi, di diversificare la produzione sono alcuni dei fattori che hanno permesso al mondo cooperativo di avvertire in misura minore i contraccolpi della congiuntura economica negativa.
Come fattore di forza va sottolineata la patrimonializzazione: la possibilità di utilizzare una riserva di liquidità che è cresciuta negli anni grazie alla capitalizzazione degli utili. E, ancora, la coesione sociale, ovvero la presenza di soci lavoratori proprietari della coop stessa che condividono scelte e percorsi, e le grandi dimensioni che permettono maggiore competitività e solidità.
E proprio sulla mancanza di alcuni di questi elementi è necessario lavorare ancora. E' fuori di dubbio che le coop che hanno saputo aumentare le proprie dimensioni hanno affrontato meglio le difficoltà grazie anche alle economie di scala che la dimensione "più grande" può consentire. Essere "grandi" può significare anche occupare nicchie di mercato aggregando altri produttori, incrementando la propria rete di relazioni con altre imprese.
Va tenuta poi in grande considerazione la promozione cooperativa che non deve essere assolutamente dimenticata o demonizzata, anzi, va incentivata e diffusa perchè, anche attraverso la promozione di nuova impresa, si possono trovare quelle risposte necessarie alle esigenze di occupazione e innovazione.
Dobbiamo proseguire ad attuare le buone idee, quelle rivolte all'innovazione, alla diversificazione produttiva, questo significa fare investimenti che introducono innovazioni tecnologiche per diversificare il prodotto, migliorarlo ed essere, quindi, più competitivi sui mercati di riferimento. Dobbiamo prestare maggior attenzione alla formazione, all'inserimento, nell'organizzazione, di nuove figure professionali, adottare strategie che ci consentano di sviluppare processi di internazionalizzazione. L'apertura ai mercati internazionali, senza sradicarsi dal proprio territorio, senza delocalizzare, amplia le possibilità di sviluppo.
I nostri valori sono oggi messi alla prova dalle trasformazioni in atto- economiche, sociali, culturali - ed è necessario rielaborare l'esperienza cooperativa senza tradire quanto è stato realizzato. Bisogna, piuttosto, rivisitarlo e integrarlo con elementi nuovi capaci di farci affrontare le sfide del cambiamento con una rinnovata fiducia nel sistema cooperativo.

Il Presidente
Enzo Gasparutti

La Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia è un'Associazione non riconosciuta (costituita ai sensi degli artt. 36 e ss. del Codice Civile) fra società cooperative, enti e organismi a partecipazione cooperativa, che aderiscono alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, di cui è la struttura territoriale. Svolge attività caratterizzate da rilevanza ideale e sociale, senza finalità di lucro. E' un "ente no profit" che ha come obiettivi:

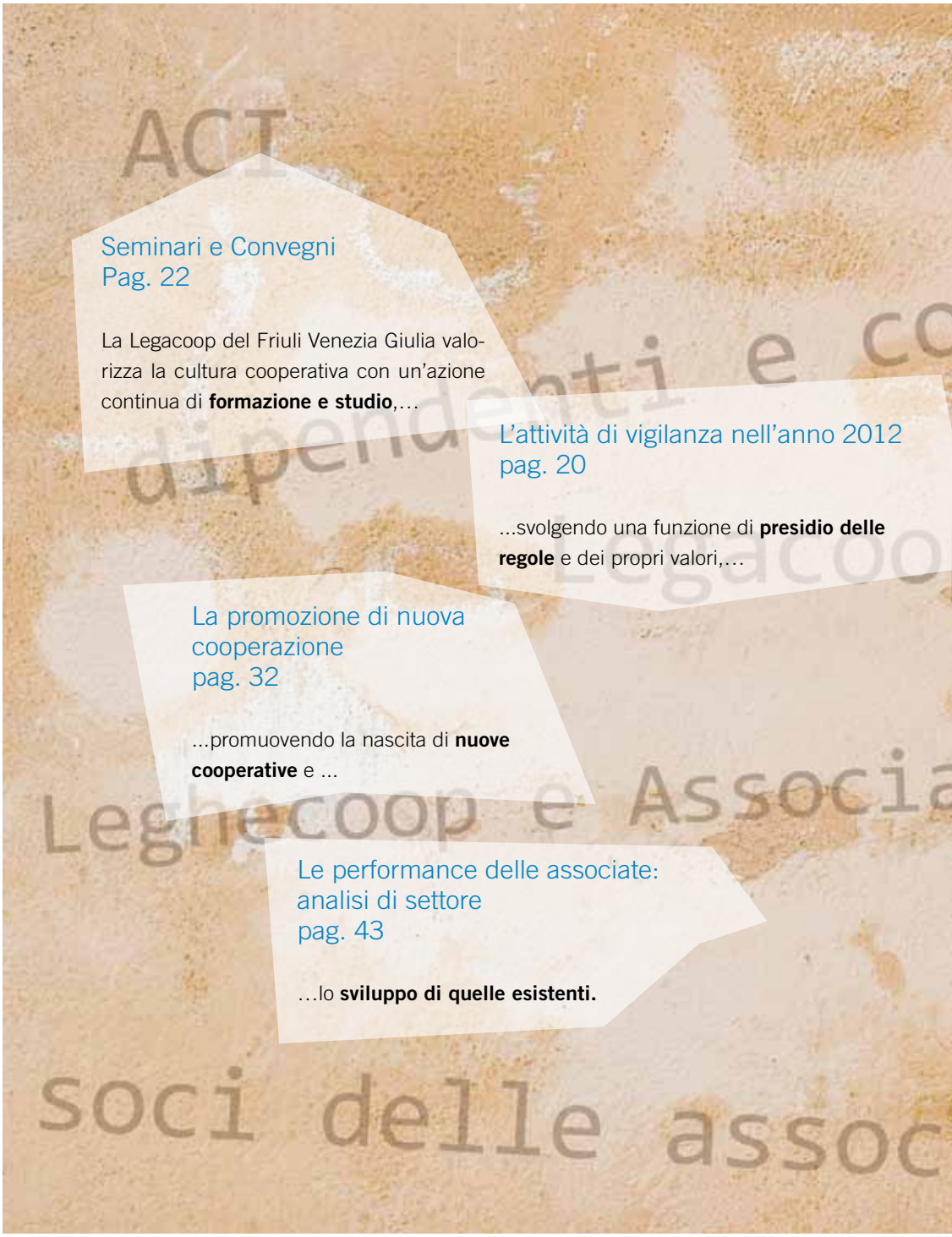
- la rappresentanza delle cooperative associate e la tutela dei loro interessi;
- il presidio dell'identità cooperativa e promozione del sistema dei valori che la motivano;
- la promozione cooperativa;
- l'assistenza, attraverso una rete di servizi, alle associate;
- la regia di sistema, al fine di favorire il prodursi delle migliori condizioni per lo sviluppo delle cooperative;
- la vigilanza.

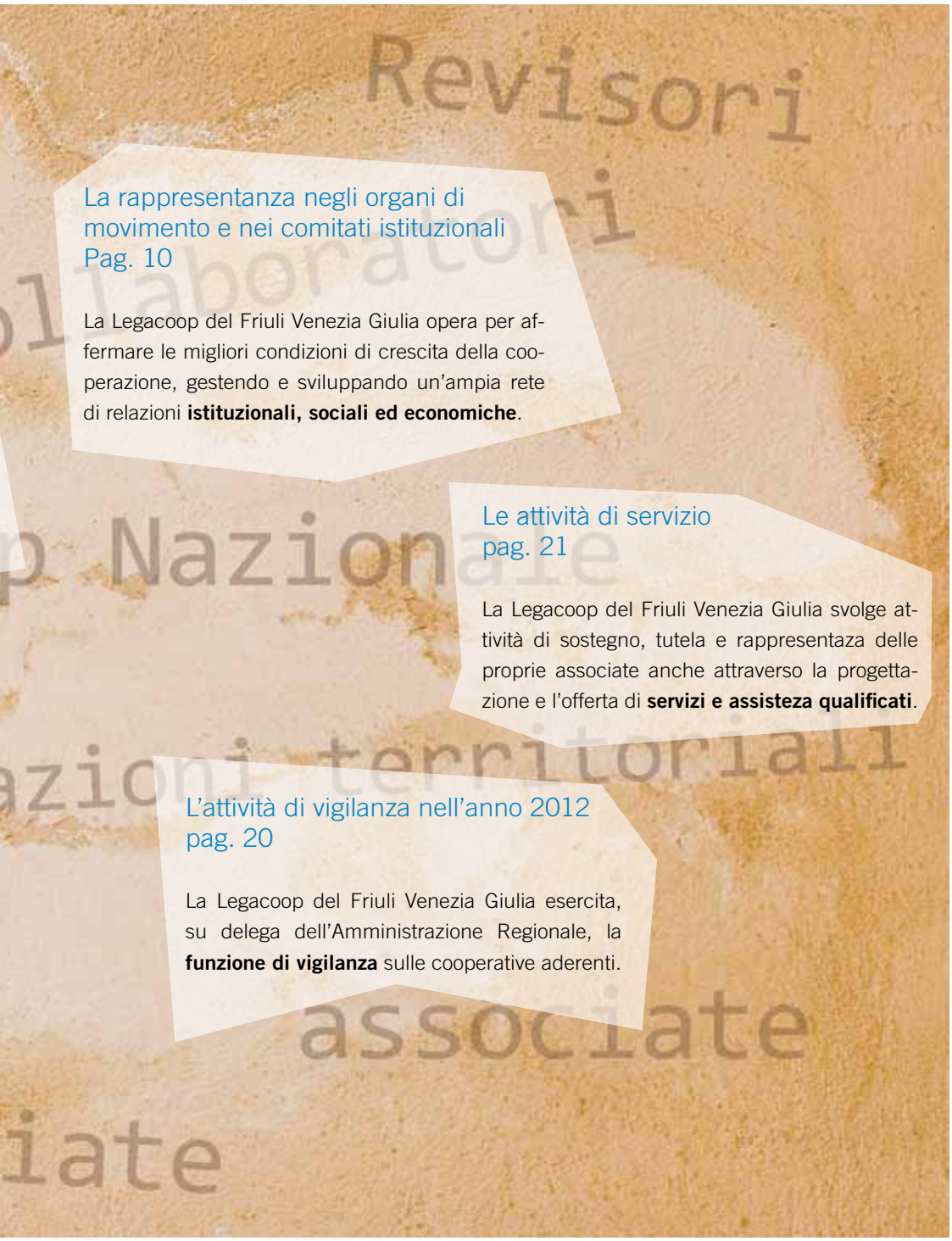
L'attenzione è quindi rivolta a risultati qualitativi, non solo quantitativi, che si possono esprimere nella Relazione di Missione, un documento che accompagna ed integra il bilancio economico-finanziario e nel quale vengono esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio, i risultati ottenuti e le prospettive sociali.
L'obiettivo che ci siamo posti nel formulare la Relazione di Missione 2012 è quello di fornire un'adeguata rendicontazione sul nostro operato e sugli esiti conseguiti, mediante un informativa centrata sul perseguimento della mission.

Il fascicolo si articola in tre sezioni:

- l'identità dell'associazione e cenni sulla rendicontazione economica 2012;
- le attività istituzionali e progettuali volte al perseguimento della mission;
- le performance degli enti associati e le proiezioni in merito agli andamenti.

La mappa della mission





La rappresentanza negli organi di movimento e nei comitati istituzionali
Pag. 10

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia opera per affermare le migliori condizioni di crescita della cooperazione, gestendo e sviluppando un'ampia rete di relazioni **istituzionali, sociali ed economiche**.

Le attività di servizio
pag. 21

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia svolge attività di sostegno, tutela e rappresentaza delle proprie associate anche attraverso la progettazione e l'offerta di **servizi e assisteza qualificati**.

L'attività di vigilanza nell'anno 2012
pag. 20

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia esercita, su delega dell'Amministrazione Regionale, la **funzione di vigilanza** sulle cooperative aderenti.

Gli organi sociali

Gli organi sociali di Legacoop FVG si sono regolarmente riuniti durante l'anno 2012 assicurando all'Associazione l'operatività necessaria. Gli argomenti per i quali sono stati chiamati a deliberare riguardano tutto ciò che attiene al mandato statutario istituzionale (adesione e recessi cooperative, approvazione bilanci preventivi e consuntivi, richieste sovvenzioni regionali), temi di economia, di finanza, del territorio, rapporti con enti ed istituzioni, nonché tutti quegli argomenti necessari per giungere alla definizione delle strategie operative dell'associazione.

I temi più significativi che la Presidenza ha affrontato nel 2012 sono stati:

la partecipazione al Gruppo Azione Costiera, il progetto rete di operazioni finanziari, l'Anno Internazionale della Cooperazione, il nuovo Progetto Formativo "I giovani e la cooperazione: l'impresa cooperativa in sinergia con l'istruzione superiore", la valutazione e proposte di iniziative per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, il Decreto Sviluppo e la Spending Review, gli stati generali sulla Green Economy, il progetto OGV Orti Goriziani, le richieste programmatiche ai futuri amministratori regionali per le elezioni 2013.

	2009		2010		2011		2012	
ORGANO	**riunioni**	**presenze**	**riunioni**	**presenze**	**riunioni**	**presenze**	**riunioni**	**presenze**
Assemblea Soci	1	18%	1	15%	1	18%	1	16%
Direzione	5	48%	4	44%	7	66%	5	46%
Presidenza	10	76%	11	70%	11	79%	8	64%
Collegio dei revisore dei conti	4	55%	4	69%	4	75%	4	66%
Comitato dei garanti					2	100%	1	66%

Attività organi sociali 2012

p.m. = partecipazione media 2012

La rappresentanza negli organi di movimento e nei comitati istituzionali

Legacoop FVG è presente in organismi di movimento e in comitati istituzionali e, con i suoi delegati, partecipa in maniera attiva alle scelte e all'elaborazione delle strategie di movimento e di politica economica.

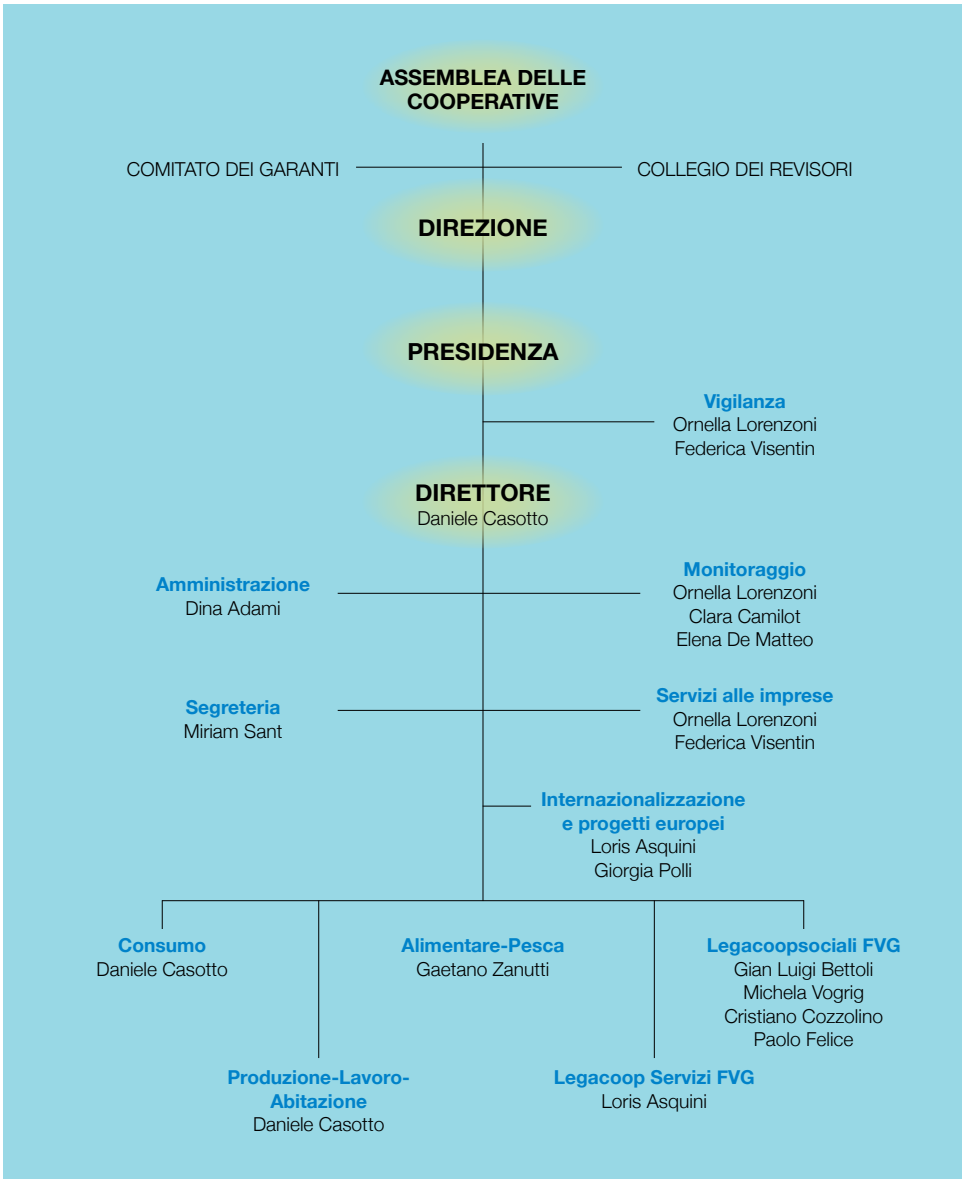
In particolare risultano presenze in:

- Direzione di Lega Nazionale Cooperative e Mutue e nelle Direzioni/Presidenze delle Associazioni Nazionali di riferimento (servizi, turismo, agroalimentari, pesca, produzione lavoro, sociali);
- Associazione Distrettuale cooperative servizi Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- Distretto Agroalimentare del nord;
- Comitato Nazionale cooperative di costruzioni e cooperative industriali;
- Commissioni Nazionali Coop. Sociali (Pari Opportunità - Minori e Rete - Governance);
- Gruppo di lavoro nazionale salute mentale e coop. Sociale B;
- Rete operatori finanziari;
- Commissione Regionale per la Cooperazione e per le Politiche Sociali (LR6/2006);
- Forum Regionale per la Salute Mentale;
- Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale (art.12 L R 20/2006);
- Comitato Misto Paritetico regionale per la Cooperazione Sociale;
- Osservatori Regionale e Provinciali sulla Cooperazione;
- Commissioni Regionale e Provinciale per il lavoro e tavoli di concertazione sui temi del lavoro, ammortizzatori sociali, formazione, appalti, bilancio regionale;
- Comitato di Sorveglianza PSR (Piano di Sviluppo Rurale);
- Commissioni Pesca compartimento marittimo Monfalcone e Trieste;
- Tavoli istituzionali (Azzurro e Verde) dell'Amministrazione Regionale;
- Cooperlavoro.

Le risorse umane

Alla data di stesura della presente Relazione di Missione, l'organico di Legacoop FVG si compone di 14 unità corrispondenti a 5 dipendenti di livello Quadro di cui 3 part time, 6 impiegati di cui 3 part time e 3 collaboratori.

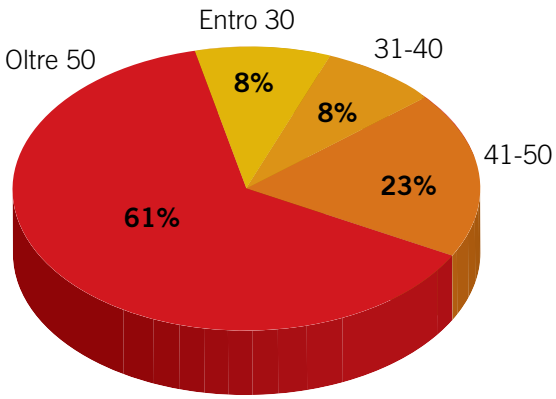
Organigramma Legacoop FVG



Le tabelle sottostanti fotografano la situazione al 31.12.2012

Le donne in Legacoop FVG

Classe d'età



Il 38% dell'organico è occupato in Legacoop FVG da oltre 20 anni.
Il 61% dei dipendenti ha superato i 50 anni d'età.

Formazione e informazione

Il personale partecipa a convegni informativi e a seminari che trattano argomenti di vario interesse in base alla mansione e al settore di ciascuno. Le materie oggetto di formazione sono state:

- gli indicatori di bilancio nella prevenzione ed emersione della crisi,
- la gestione delle crisi aziendali per tutelare lavoro e impresa,
- le novità fiscali,
- il diritto del lavoro e le riforme del mercato del lavoro,
- il modello cooperativo come sfida alla crisi,
- la privacy e la sicurezza sul lavoro,
- il corso anti-incendio,
- la vigilanza del collegio sindacale,
- la psichiatria,
- l'amministrazione e la gestione di imprese sociali.

Le risorse economiche e gli impieghi

L'obiettivo di Legacoop FVG negli ultimi anni è stato ridurre i costi fissi e ottenere la massima efficienza con le risorse disponibili. Da cui l'andamento del costo del personale:

COSTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Costi personale	644.729	673.138	735.071	686.872	621.282	534.977

Proseguono o iniziano nuovi progetti (SEA, OGV orti Goriziani, intese di programma, P.E.S.C.A.) i cui ricavi saranno contabilizzati ai sensi dei Principi contabili in presenza del Decreto di liquidazione, al verificarsi della certezza giuridica dell'incasso.
Aumentano gli accantonamenti ai fondi rischi dovuti al perdurare della crisi che mette in difficoltà le capacità economiche e finanziarie delle associate e degli altri debitori.

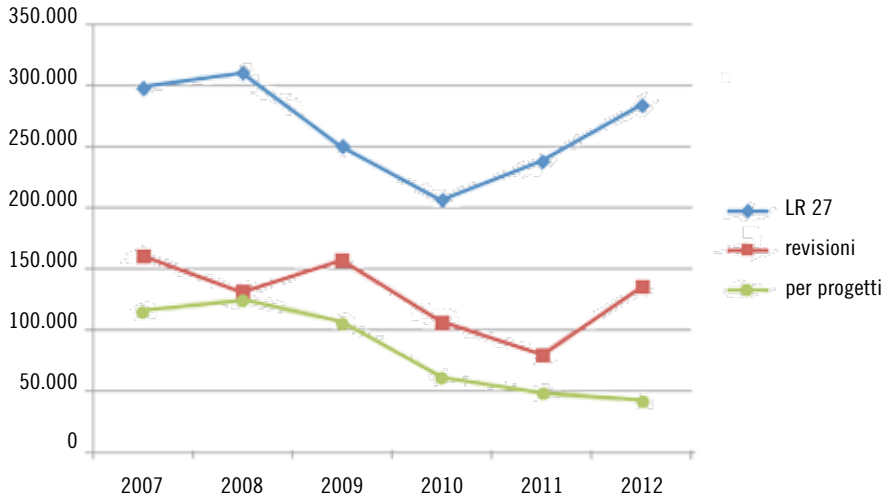
COSTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spese per servizi	683.283	666.326	536.531	392.860	474.339	570.835
Ammortamenti leasing	88.578	87.747	101.917	78.218	84.603	65.487
Sopravvenienze	57.197	13.439	26.504	55.140	8.606	30.057
Oneri finanziari	30.859	34.076	15.295	11.891	13.638	9.812
Imposte, tasse	24.056	28.484	26.282	33.705	31.212	32.819
Acc. fondi rischi/perdite su crediti	2.440		1.485	1.916	38.136	98.532

I contributi associativi sono costanti nonostante il momento economico/finanziario pessimo.

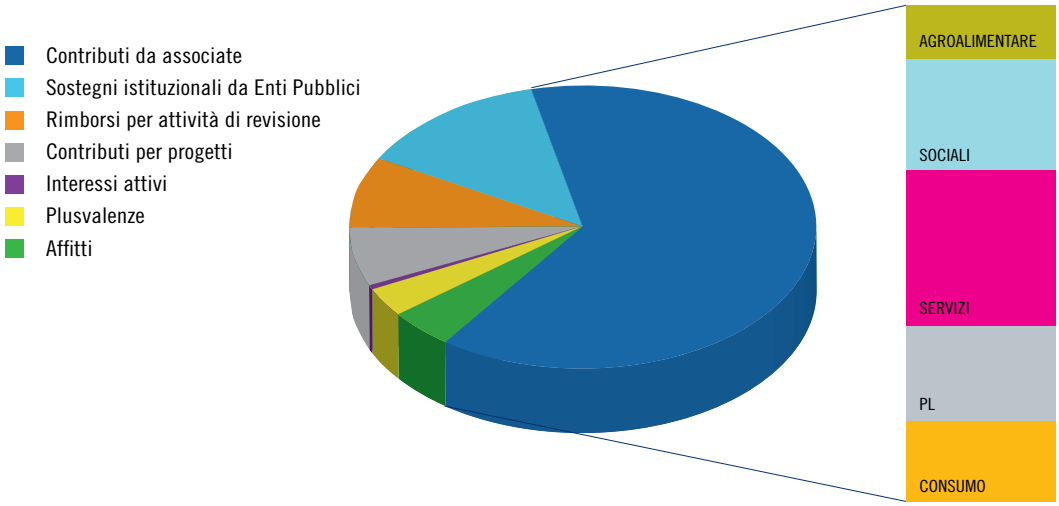
	2007		2009		2009		2010		2011		2012	
ORGANO	€	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€	n.
Totale contributi e numero coop	904.473	196	859.220	139	902.179	137	881.420	150	859.269	131	858.992	128

I **contributi regionali** per l'attività istituzionale aumentano (+19%, da euro 237.616 a euro 283.959) così come i rimborsi per **l'attività di revisione** (€ 134.700 rispetto a € 79.260 nel 2011) a causa di una modifica regolamentare che ha istituito il sistema dell'anticipo sui rimborsi annuali preventivati per l'attività di revisione.

Contributi regionali e per progetti

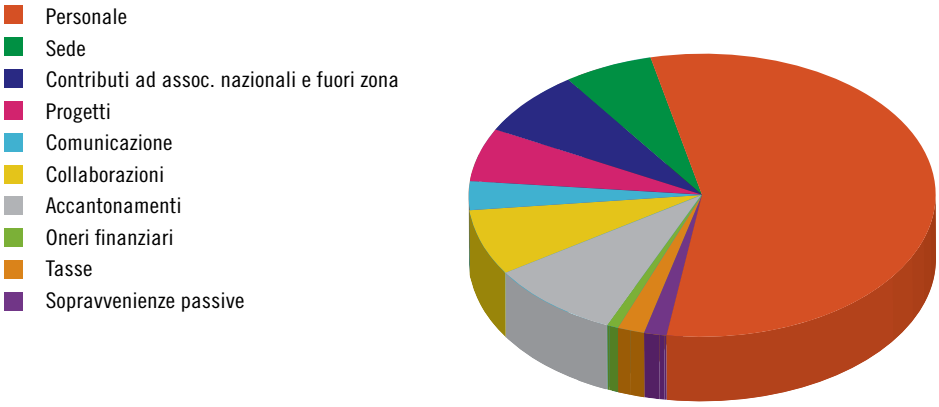


La ripartizione delle entrate di Legacoop FVG 2012



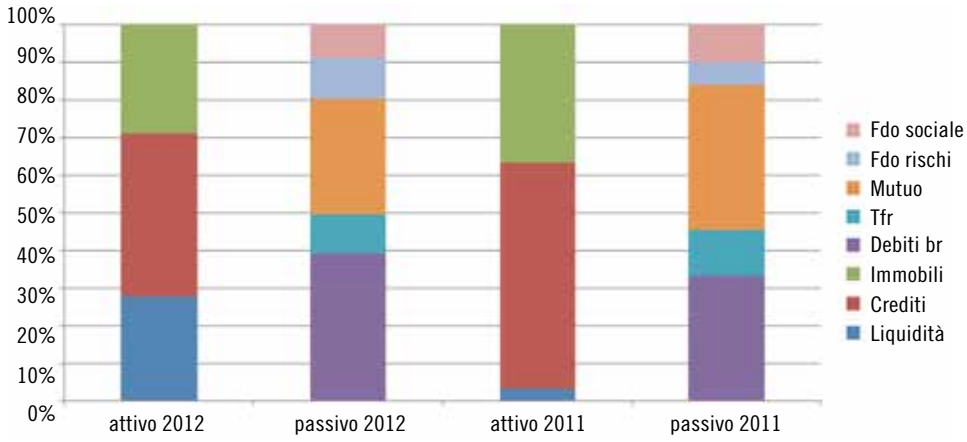
Contributi da associate	€ 858.992	
	Che si suddividono in	
	agroalimentare	€ 85.300,00
	sociali	€ 182.528,00
	servizi	€ 322.076,00
	PL	€ 138.988,00
	consumo	€ 130.100,00
Sostegni istituzionali da Enti Pubblici	€ 291.052	
Rimborsi per attività di revisione	€ 134.700	
Contributi per progetti	€ 42.318	
Interessi attivi	€ 249	
Plusvalenze	€ 4.760	
Affitti	€ 9.050	

La ripartizione delle uscite di Legacoop FVG 2012



personale	€ 534.977,00
sede	€ 111.105,00
contributi ad assoc. nazionali e fuori zona	€ 138.470,00
progetti	€ 112.118,00
comunicazione	€ 75.123,00
collaborazioni	€ 134.019,00
accantonamenti	€ 164.019,00
oneri finanziari	€ 9.812,00
tasse	€ 32.819,00
sopravvenienze passive	€ 30.057,00

La situazione patrimoniale



La situazione al 31 dicembre 2012 presenta una consistente liquidità dovuta all'incasso dell'acconto sul contributo regionale ex L.R. 27/07 che, rispetto al 2011, è avvenuto negli ultimi giorni dell'anno e per un leggero miglioramento dell'andamento degli incassi dei contributi associativi. Rispetto al precedente bilancio i crediti verso associate sono diminuiti del 16%.

L'immobile, sede dell'Associazione, è ammortizzato per il 69%. Nel 2021 si concluderà l'ammortamento e si estinguerà il mutuo.

BENI IMMOBILI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Immobili	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502
Fondo ammortamento	-504.422	-559.450	-614.478	-654.178	-693.878	-733.578
Valore netto immobili	553.080	498.052	443.024	403.324	363.624	323.925
Mutuo ipotecario	530.552	502.282	466.006	427.404	389.269	349.159

L'attività di vigilanza nell'anno 2012

L'ufficio vigilanza di Legacoop FVG ha provveduto a programmare il piano di attività del primo anno del biennio 2012-2013 e a svolgere regolarmente l'attività ispettiva con 17 revisori, di cui 2 interni, che hanno portato a compimento 104 revisioni (49 biennali e 55 annuali), contenenti 9 diffide, 2 verbali di supplemento di verifica e 1 accertamento con proposta di scioglimento d'ufficio.

PROPOSTE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
liquidazioni coatte	1	1	4	5	2	
diffide	16	9	8	7	11	9
spostamento di settore		2	3	1	5	4
scioglimento d'ufficio	2	2		1		1
commissariamento	1					
sostituzione liquidatore		1				
mancata revisione		2	2	1		1

Gli enti che aderiscono a più centrali da assoggettare a revisione alternata sono 27: per l'anno 2012 Legacoop FVG ha effettuato le 11 revisioni di sua competenza (10 nel 2011). 11 cooperative revisionate nel 2012 hanno l'obbligo di redigere il bilancio in forma ordinaria, per cui hanno provveduto al versamento del contributo per la revisione ai sensi dell'art. 24 c.5 L.R. 27/07.

Dal 2013, a seguito di interpretazione sull'applicazione delle norme della cosiddetta "Spending Review", l'attività di vigilanza si è trasformata da un servizio che le Associazioni svolgevano in nome e per conto della Direzione Regionale in attività istituzionale soggetta a rendicontazione.

Consulenza

Legacoop FVG può essere considerata quale punto di riferimento e luogo d'indirizzo e di consiglio dalle proprie associate così come da chi si affaccia per la prima volta al mondo cooperativo. Legacoop, infatti, funziona da sportello: le proprie risorse interne forniscono soluzioni e risposte concrete ai quesiti posti dalle aderenti. Per i casi più complicati di consulenza vengono interpellate le eccellenze del movimento cooperativo (funzionari di Legacoop Nazionale e delle Associazioni Nazionali, esperti delle Leghecoop territoriali di Bologna e Reggio Emilia) e per le situazioni ancora più specifiche possono venir attivate risorse esterne, scelte fra la rosa dei professionisti in rete che collaborano costantemente con il nostro mondo.
Si ritiene opportuno ricordare la collaborazione con l'Avv. Stefano Fruttarolo che ha tenuto un corso di formazione sul "diritto del lavoro 2012" composto da 20 lezioni settimanali (da marzo a settembre '12) cui hanno partecipato circa 16 cooperative; l'avvocato continua a fornire la propria assistenza legale una volta alla settimana presso la nostra sede alle associate che lo richiedono.

Informazioni

Da anni Legacoop s'impegna a diffondere un costante flusso di informazioni mediante la Rete Nazionale Servizi che pubblica quotidianamente circolari informative sulle tematiche di maggiore interesse ed attuali -quali ad esempio fisco, amministrazione, contabilità, lavoro, privacy, sicurezza, ambiente, ecc.-, e attraverso l'organizzazione di seminari informativi, convegni, tavole rotonde. La pubblicazione di "Pagine Cooperative" e la redazione della news letter PAGINE COOP@NLINE sono altri strumenti che Legacoop utilizza per raggiungere le associate e divulgare notizie, informazioni, cultura cooperativa.

Monitoraggio

Il costante monitoraggio dei bilanci che Legacoop realizza per le associate rappresenta, oltre che un valido strumento statistico, anche un qualificato servizio: le imprese che presentano trend negativi vengono segnalate al settorialista che presidia la specifica area d'intervento il quale attiva le risorse migliori per cercare risposte celeri, precise ed esaustive. L'assistenza può quindi essere richiesta dalle associate ma anche sollecitata direttamente da Legacoop sempre presente nel sostenere le aderenti per l'applicazione di nuove procedure, per l'impostazione delle "buone prassi" e per fornire supporto nell'approccio all'innovazione e al cambiamento.

Seminari e Convegni

Nel 2012 i momenti di incontro organizzati da Legacoop FVG per le proprie associate sia autonomamente che in collaborazione con altri enti ed associazioni sono stati 31 (22 nel 2011).

EVENTO
Le cooperative della ristorazione collettiva
La filiera legno
Presentazione avvisi Foncoop n. 16 E 17
Un nuovo segmento operativo di Unipol Banca dedicato alle cooperative
Il CCNL della cooperazione sociale 2010-2012: ricadute economiche e novità normative
Il modello cooperativo come sfida alla crisi
Legacoop agroalimentare Veneto e Friuli Venezia Giulia in congresso
Presentazione piani formativi avviso Foncoop 16 e 17 ai sindacati
Semplificazioni in materia di dati personali - privacy
Le novità fiscali della finanziaria 2012
Presentazione piani formativi avviso Foncoop 16 ai sindacati
La vigilanza del collegio sindacale: norme, operatività e responsabilità con Airces
Assemblea di metà mandato Legacoop servizi Veneto - FVG
Nuove frontiere per la cooperazione sociale
Dallo smantellamento delle istituzioni totali al protagonismo degli utenti: la cooperazione sociale per la salute mentale
Giornate di economia sociale transfrontaliera (Progetto SEA)
Gruppo di lavoro per le attività 2.1.A e 2.1.B del Progetto Pesca
Tavola rotonda sulle risorse finanziarie per la cooperazione sociale
Comitato di comparto cooperative di servizi alla cultura e turismo FVG e Veneto
Il rischio sovraccarico biomeccanico e novità in materia di procedure standardizzate - sicurezza
I piani di zona (Legacoop sociali)
Tavola rotonda sul rapporto delle cooperative in FVG con il sistema finanziario (assemblea ordinaria delle Coop.)
Le novità della riforma del mercato del lavoro
Assemblea regionale unitaria della cooperazione sociale

Gli appalti nel sociale, tra norme europee e locali

La riforma del mercato del lavoro

Riunione del comparto servizi culturali e turismo del distretto Veneto e Friuli Venezia Giulia

Aggregazione di imprese: opportunità per razionalizzare i costi e liberare risorse per lo sviluppo

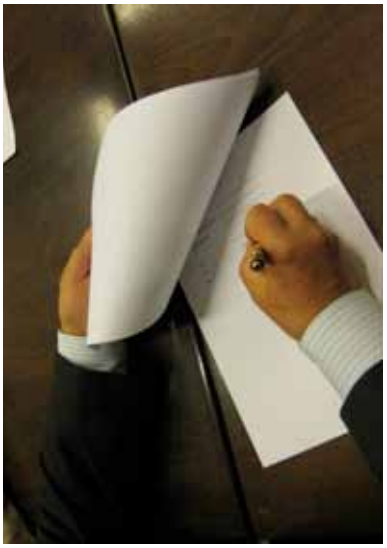
Sviluppo delle competenze relazionali come strumento di miglioramento del proprio ruolo professionale

Come stanno andando i piani di zona? (Legacoop sociali)

Appalti di beni e servizi e proposta di nuova direttiva europea

Attività sindacale

Al fine di trovare soluzioni condivise in casi di crisi aziendale, per accordi di secondo livello e su temi occupazionali, Legacoop FVG ha organizzato e ha partecipato anche nel 2012 ad incontri tra i propri responsabili settoriali con le tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, unitariamente e singolarmente prese.



Nel corso del 2012 sono stati coinvolti anche i sindacati, oltre agli Enti pubblici e alle cooperative, nei seminari che avevano come tema

- l'Atto di indirizzo per gli affidamenti nella Pubblica Amministrazione alla Convenzione "articolo 14" per l'inserimento dei disabili nelle imprese private;
- le novità introdotte della Riforma del Mercato del Lavoro;
- le ricadute economiche e le novità normative del CCNL della Cooperazione sociale 2010-2012
- il modello cooperativo come sfida alla crisi.

Il giorno 29 dicembre 2011, presso la propria sede, Legacoop FVG, AGCI FVG e Confcooperative hanno firmato, con le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, un protocollo d'intesa anticrisi che prevede la parziale detassazione degli emolumenti legati alla produttività e all'efficienza organizzativa, pari al 10%, indipendentemente dal contratto collettivo applicato allo specifico settore di riferimento dei circa 30 mila lavoratori impiegati nelle 1200 cooperative del Friuli Venezia Giulia aderenti alle tre Centrali cooperative o dalle intese aziendali.

Nel corso dell'anno 2012 Legacoop FVG ha assistito tre cooperative con la stipula di 7 accordi nell'accesso alla Cassa Integrazione Ordinaria e 14 cooperative per la Cassa Integrazione in deroga, sottoscrivendo 26 accordi. Inoltre ha partecipato ad una vertenza sindacale e alla stesura di 1 verbale di conciliazione.

Legacoop ha partecipato in 7 occasioni al Tavolo di Concertazione organizzato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità finalizzato a discutere e a sottoscrivere le intese relative alla concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2012 e per il 2013, ad esprimere pareri in merito al programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013, alle modifiche al regolamento dell'apprendistato professionalizzante e alle richieste per la concessione di cassa in deroga.

Per la cooperazione sociale il 2012 è stato connotato dal solito ritardato rinnovo del CCNL del settore. Con fatica, nella seconda metà dell'anno, è iniziata la trattativa per l'accordo

di gradualità, richiesto dalle associazioni cooperative a fronte della crisi montante del settore, in particolare riguardo alle cooperative di inserimento lavorativo, e per il rinnovo del contratto integrativo regionale del 2005. La vertenza è tuttora aperta (maggio 2013), con una bozza di accordo prima condivisa dalle organizzazioni sindacali, e poi non firmata a causa delle divisioni tra le stesse. Le associazioni appartenenti all'ACI-Cooperative Sociali regionale hanno quindi deciso unilateralmente di applicare la seconda e terza tranche contrattuale e l'"elemento di garanzia" sull'ERT unilateralmente, per evitare maggiori ritardi dovuti allo stallo delle trattative. Contemporaneamente si è deciso di ricorrere al livello nazionale per la soluzione della vertenza, come previsto per il CCNL in caso di mancata soluzione a livello locale.

Elemento cruciale della vertenza è la richiesta, formulata dall'ACI-Cooperative Sociali regionale, di giungere finalmente ad un accordo intercategoriale sui cambi di appalto, a tutela dei lavoratori, sempre più in difficoltà di fronte al succedersi negli appalti di aziende appartenenti ai più diversi settori, che non prevedono le garanzie di tutela del posto di lavoro e della retribuzione acquisita, fornite solo dai CCNL della cooperazione sociale e dei multiservizi.

Lo sviluppo della vertenza ha prodotto una rarefazione degli incontri del Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale. Viceversa, l'attività di Osservatorio sugli appalti realizzata dal CPR si è sviluppata con sempre maggior frequenza, nei confronti di decine di stazioni appaltanti del territorio regionale. In alcuni casi ai contenziosi è seguita la denuncia alla Magistratura.

Unitariamente alle altre centrali cooperative, attraverso due incontri per la sottoscrizione dei piani formativi, Legacoop FVG ha operato per l'attivazione dell'ente bilaterale regionale Coop.Form che ha partecipato all'avviso 18 e per il 2013 ha proseguito con l'attività dell'avviso 18, 20 e 21 di Foncoop.

Attività legislativa

Sono state realizzate in particolare alcune attività di consulenza verso gli Enti Locali e di promozione legislativa presso l'Amministrazione regionale in materia appaltistica, in particolare in due materie. Si tratta della trattenuta dello 0,5% sugli appalti, richiesta come cauzione in materia di sicurezza, ed interpretata in forma estensiva - non condivisa da Legacoop FVG - da alcune stazioni appaltanti e dagli uffici dell'amministrazione regionale. L'altra questione, di maggior peso, è posta dagli effetti della cosiddetta legge nazionale sulla spending review, che ha imposto l'utilizzo della centrale di acquisto nazionale Consip per la quasi totalità degli appalti.

In ambedue i casi, sono stati elaborati da Legacoop Fvg dei pareri, che sono stati utilizzati anche sul piano nazionale dall'associazione, e sono state formulate proposte normative a livello regionale: queste ultime però, a dispetto dell'unanime condivisione da parte delle forze politiche, non hanno potuto essere concretizzante entro la fine della legislatura.

In particolare, rimane importante la richiesta di riforma e potenziamento della centrale per gli acquisti regionale Dsc, che deve diventare strumento generale di tutta la Regione e degli Enti Locali, con una gestione meno tecnocratica e più condivisa da parte delle rappresentanze degli Enti Locali (come richiesto, in sintonia con Legacoop, dall'Anci Fvg).

Nello specifico del settore della Cooperazione Sociale, in occasione della "legge di manutenzione" e della redazione del bilancio preventivo 2013 dell'Amministrazione Regionale, l'ACI-Cooperative Sociali ha proposto - ottenendone l'approvazione - due modifiche della L.R. 20/2006, che hanno permesso una razionalizzazione delle procedure di sospensione e cancellazione dall'Albo delle cooperative sociali. Si è così evitata la fine dell'esperienza di alcune aziende, provocata da pure e semplici cavillosità; purtroppo non è stato successivamente possibile, in sede di "legge di manutenzione bis", arrivare all'approvazione anche di una norma per "ripescare" le cooperative sociali nel frattempo cancellate dall'Albo.

Tale esperienza legislativa della cooperazione sociale ha costituito la premessa per la presentazione di una più organica proposta di riforma di alcuni aspetti della normativa di settore, che ha iniziato ad essere elaborata dalle associazioni di categoria nella prima fase del 2013.

Pagine Cooperative

Pagine Cooperative, giunto al suo ventitreesimo anno, è uno strumento finalizzato alla circolazione delle notizie, delle informazioni, delle idee, che divulga il modo d'essere e di operare di Legacoop e delle sue associate. Viene diffuso tra le cooperative, i soci, gli Enti Locali e le Amministrazioni Pubbliche. Dal 2010 Pagine Cooperative è divenuto anche Web Magazine per consentire al messaggio comunicativo di raggiungere una più ampia platea di utenti. Nel 2012 sono stati stampati 2 numeri di Pagine Cooperative e tutte le edizioni, compresi gli arretrati, sono disponibili in formato PDF sul sito www.legacoopfvg.it.

	2008	2009	2010	2011	2012
N. uscite	7	8	8	4	2
Costo	€ 28.838	€ 38.886	€ 17.904	€ 8.096	€ 8.703

Pagine coop@nline

Il desiderio di Legacoop FVG di essere ancora più vicina alle proprie associate ha creato i presupposti per la nascita, da settembre 2012, di PAGINE COOP@NLINE, la news letter mensile del mondo cooperativo del Friuli Venezia Giulia pubblicata sul sito ed inviata a tutte le cooperative associate nonchè a chiunque lo richieda tramite iscrizione via web. Si tratta di un mezzo innovativo di informazione e comunicazione che propone alle associate una serie di notizie utili su progetti, servizi e attività dell'associazione ma, anche, informazioni sulle opportunità che il territorio offre alle cooperative interessate ad accrescere la propria competitività e affrontare con maggior efficienza ed efficacia le sfide del mercato. Questo nuovo canale informativo vuole essere bidirezionale, accogliendo quindi anche le notizie (progetti di sviluppo, idee per crescere, nuove sinergie) che le stesse associate vorranno inviare allo Studio Pironio, che cura la comunicazione di Legacoop Fvg.

Ufficio stampa

L'Ufficio stampa, in funzione da 9 anni, è coordinato dallo "Studio Pironio - consulenti in comunicazione" la cui attività ha permesso a Legacoop FVG di apparire nei redazionali su quotidiani e periodici (Messaggero Veneto, Il Gazzettino, Il Piccolo, La Vita Cattolica, Sole 24 ore Nordest), alla TV (Tele Pordenone, Telefriuli, Rai Tre),

alla radio (Spazio 103, Radio fragola, Onde Furlane) e tramite l'Agenzia di informazione Euroregione news sulle 16 emittenti radiofoniche collegate al circuito dell'Agenzia.
L'aera geografica interessata è ricompresa tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Primorska Slovena, Istria e Golfo del Quarnero.
Nel corso del 2012, Legacoop FVG ha organizzato una conferenza stampa in data 20 novembre presso la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della regione FVG a Trieste per la presentazione dell'attività del "Centro Tecnico Informativo" sulla sicurezza alimentare. Il 28 dicembre si è tenuta la seconda conferenza stampa di fine anno presso gli uffici di Legacoop FVG.

	2008	2009	2010	2011	2012
Uscite su carta stampata (quotidiani e periodici)	105	108	72	73	92
Uscite su TV	74	68	44	62	71
Uscite su radio	36	57	65	80	69
Uscite su Agenzie stampa	26	36	21	33	27
Conferenze stampa	4	3	3	1	2
Costo	€ 37.858	€ 37.238	€ 21.665	€ 21.749	€ 27.770

Il sito www.legacoopfvg.it

Il sito, gestito direttamente dagli uffici di Legacoop FVG in collaborazione con la Cooperativa Guarnerio, si propone come strumento per coloro che già conoscono Legacoop, ma soprattutto per chi si avvicina per la prima volta al mondo cooperativo.
Su legacoopfvg.it non solo è presentata Legacoop FVG, la sua origine, le finalità che si propone di perseguire, la struttura di cui si compone, i "valori" sui quali da sempre si basa il mondo cooperativo, le attività e le iniziative di informazione organizzate in prima persona e da parte delle sue associate, ma sono disponibili anche link d'interesse ed indicazioni utili per la costituzione e la gestione tecnico-amministrativa di società cooperative, modulistica dedicata a molteplici adempimenti burocratici di cooperative e società in genere. Il sito inoltre si compone di un valido archivio di documenti, testi, audio e video, organizzati per tematiche e facilmente scaricabili. Le cooperative aderenti beneficiano di una sezione dedicata in cui vengono presentate, con informazioni di utilità, al mondo virtuale.
Legacoop nazionale ha predisposto una nuova piattaforma web che integrerà servizi e informazioni: Legacoop FVG ha aderito ed è in attesa della presentazione.

Pagine Utili

A febbraio 2013 si è chiusa la redazione di Pagine Utili, una pratica guida con validità biennale che contiene informazioni e riferimenti di tutte le cooperative associate a Legacoop FVG e che si presenta come semplice strumento di ricerca ma anche di presentazione e pubblicità per gli enti aderenti. Nella stessa pubblicazione si è presentata Legacoop FVG, la mission e la vision, l'organigramma, la governance, le attività prestate, le convenzioni e gli enti d'importanza strategica e di supporto.

Pagine Utili è stata stampata in 1.500 copie: più di metà sono state spedite ad enti pubblici e privati in tutta Italia; le copie restanti restano a disposizione dei richiedenti presso la sede Legcoop FVG e verranno distribuite durante le occasioni di incontro.

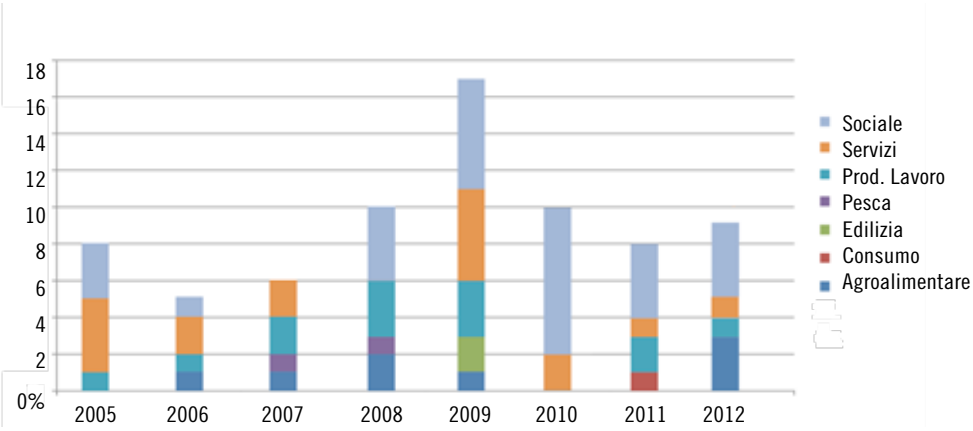
MERCREDI

La promozione di nuova cooperazione

Legacoop FVG si propone come promotrice di nuova imprenditoria cooperativa seguendo i principi di una costituzione consapevole accompagnando coloro i quali presentano un'idea imprenditoriale, con un business plan realistico e solido sia economicamente che finanziariamente.
La tendenza generale degli ultimi anni evidenzia un continuo accrescimento nell'interesse allo strumento cooperativo. Si sta sempre più diffondendo l'idea che il pensiero cooperativo contenga valori che resistono al tempo e che possa essere una concreta soluzione ai problemi occupazionali che la crisi continua ad aumentare.
Nel 2012 si contano infatti ben 35 incontri con "aspiranti" cooperatori durante i quali sono nati articolati ragionamenti (erano stati 23 nel 2011, 26 nel 2010 e 15 nel 2009) nei più disparati campi merceologici. Per citare quelli più particolari: danza-terapia, massaggi, yoga, riflessologia, attività motoria per svantaggiati; servizi educativi sperimentali per minori, attività culturali avvicinamento dei bambini alla musica e alla lettura; produzione e vendita di prodotti biologici e naturali; vendita di una piattaforma web; raccolta e rivendita di elettrodomestici usati; medici di base; commercialisti.

Nel 2012 hanno aderito a Legacoop FVG 9 nuove cooperative. Dalla loro distribuzione settoriale emerge la prevalenza delle cooperative sociali (44% sul totale): è un dato che conferma il trend degli ultimi anni.
Delle nuove associate, 3 sono state costituite negli anni '80, mentre le altre sono di recente costituzione (una risale al 2009, due al 2011 e tre al 2012).

Adesioni nuove cooperative per settore



Risultati del lavoro delle commissioni

A seguito del Congresso del 4 marzo 2011, la Direzione del 27 maggio 2011 ha deliberato l'attivazione di tre commissioni, parti integranti della nuova organizzazione di Legacoop FVG:

- **Commissione Lavoro Finanza e Sviluppo**
- **Commissione Relazioni Industriali**
- **Commissione Responsabilità Sociale**

Giunte al termine del proprio mandato, le commissioni presentano i risultati ottenuti.

La **Commissione Lavoro Finanza e Sviluppo** ha approfondito il tema dei rapporti con le strutture finanziarie di sistema nella logica di individuare le possibili azioni di supporto alle cooperative associate a LegacoopFVG in materia finanziaria e creditizia.
Un primo, significativo riscontro a tale azione si è avuto, in occasione dell'assemblea di LegacoopFVG di San Daniele del Friuli, con la tavola rotonda che ha registrato il confronto, sul rapporto tra cooperative e sistema finanziario e creditizio, di importanti attori del sistema economico e finanziario nazionale e locale, sulla base della relazione introduttiva del prof. Maurizio Polato, docente di economia degli intermediari finanziari presso l'Università degli Studi di Udine.
Lo sviluppo naturale del processo è quello di attivare - nel corso del 2013 e in un'ottica di contestualità e integrazione progressiva - un servizio di assistenza in materia finanziaria e creditizia alle cooperative associate a Legacoop FVG mediante la creazione di uno sportello stabile e di implementare progressivamente, nell'ambito regionale, il progetto di rete degli operatori finanziari Legacoop.

La **Commissione Responsabilità Sociale** ha stabilito che la Rendicontazione sociale è strumento di crescita per le associate e ha invitato Legacoop FVG a promuovere percorsi di sostegno alle associate con lo scopo di

- creare consenso e apprezzamento sugli strumenti di misurazione sociale;
- diffondere la percezione che certificazione sociale e certificazione di qualità portano valore aggiunto;
- incentivare l'utilizzo di strumenti di misurazione sociale con l'individuazione di metodi di costruzione del bilancio sociale di facile utilizzo e accesso per le imprese più piccole;
- redigere linee guida per la redazione di carta servizi e/o codice etico e/o buone prassi;
- riaccendere il dibattito sul consolidamento dei valori cooperativi attraverso la crescita della cultura d'impresa dei suoi soci;
- trovare finanziamenti o sponsor e/o Tutoraggi delle imprese più consolidate;

Nel corso della Direzione del 19/01/2012 la **Commissione Relazioni Industriali** ha proposto la redazione di linee d'indirizzo strategico in tema di relazioni industriali per la programmazione dell'attività 2012 (ruolo dell'Associazione a supporto delle imprese).
Nel corso del 2012/2013 per realizzare questo obiettivo Legacoop FVG ha provveduto a sviluppare:

- un servizio di assistenza e accompagnamento sindacale di Legacoop a supporto delle cooperative;
- una verifica dell'applicazione dei CCNL;
- azioni di sensibilizzazione gruppi dirigenti;
- il monitoraggio sugli stati di crisi e loro applicazione;
- azioni di sensibilizzazione sul tema dell'etica cooperativa;
- un dibattito interno rivolto a quadri e dirigenti delle cooperative associate FVG da realizzarsi attraverso l'organizzazione di un "modulo formativo". Tra marzo e settembre 2012 è stato realizzato con la collaborazione dell'avv. Stefano Fruttarolo, un corso di formazione in diritto del lavoro che ha visto la partecipazione di circa 16 cooperative;
- la realizzazione di una o più tavole rotonde aperte alla partecipazione di quadri cooperativi e sindacali finalizzate a rendere pubblico il dibattito. In particolare sono state organizzate 2 iniziative sul tema della riforma del lavoro con il coinvolgimento delle cooperative, delle organizzazione sindacali, dell'Ispettorato del lavoro, dell'Inps e della Regione FVG e, tra il 2012 e il 2013, due incontri pubblici per affrontare e sensibilizzare le cooperative sul tema della sicurezza alla luce dell'accordo stato regioni del 21/12/2011.

Cooperative e imprese: differenze nella longevità e nell'occupazione

L'impatto della crisi congiunturale sul mondo della cooperazione si differenzia da quello riscontrato negli altri tipi d'impresa sia in termini di longevità sia in termini occupazionali evidenziando la solidità che contraddistingue il movimento cooperativo.

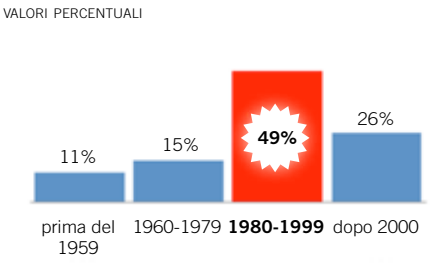
Numero di addetti medi

Secondo il rapporto della Fondazione Censis (novembre 2012), gli addetti medi nelle imprese italiane sono 3,5, mentre le cooperative ne contano 17,2. In Friuli il numero medio di occupati nelle cooperative è superiore al valore nazionale (29,7 occupati/coop), secondo solo alle imprese emiliane (42,7); in particolare le cooperative associate a Legacoop FVG contavano, al 31/12/2011, oltre 16.500 occupati, ovvero una media di circa 70 dipendenti per cooperativa.

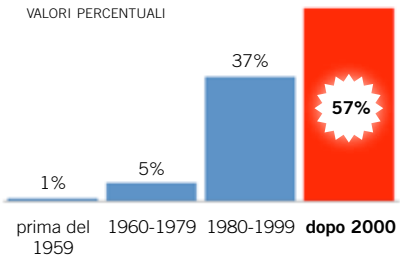
Età media delle cooperative attive aderenti a Legacoop FVG a confronto con le imprese italiane

Il confronto della distribuzione per anno di nascita delle 218 cooperative associate a Legacoop FVG ed attualmente attive rispetto a quello del tessuto imprenditoriale italiano (composto ad oggi da circa 6 milioni di imprese) conferma che le cooperative sono mediamente più longeve rispetto alle imprese italiane di altra forma giuridica. Si rileva infatti un picco di costituzioni delle nostre cooperative negli anni '80-'90 rispetto alle imprese italiane che, per la maggior parte, sono state registrate al Registro delle Imprese dopo il 2000.

Distribuzione per anno di costituzione - cooperative Legacoop FVG



Distribuzione per anno di iscrizione al Registro delle imprese - imprese italiane

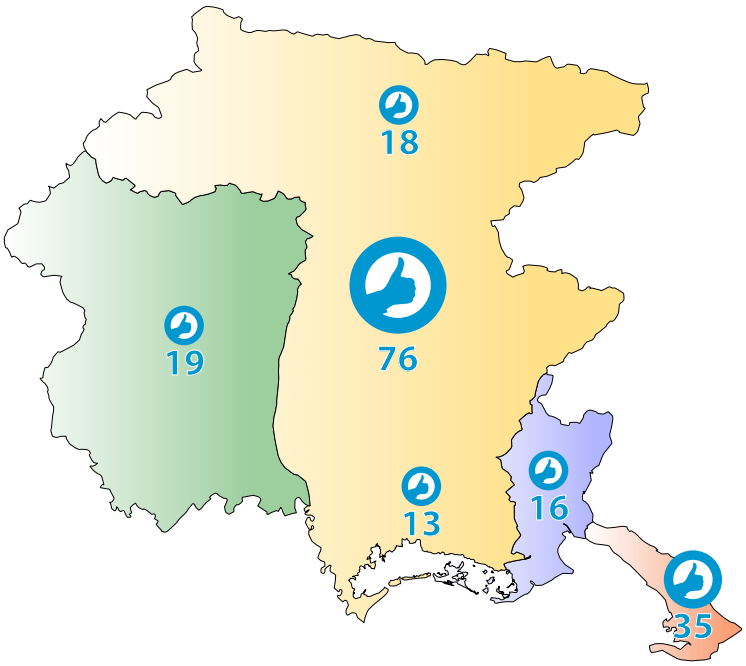


Fonte: dati ufficio statistica CCIAA, 2012

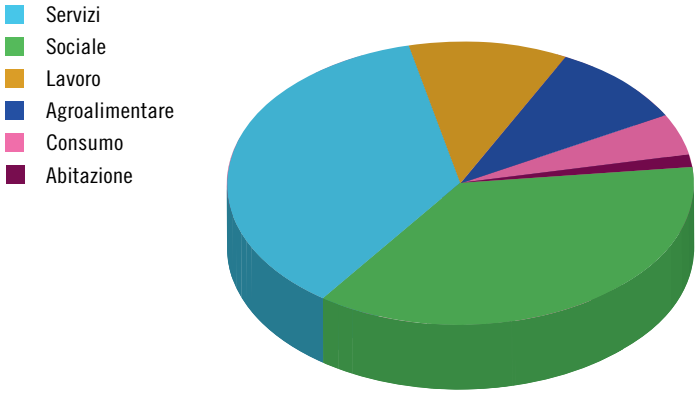
L'età media di vita delle imprese italiane come indicato da Unioncamere (dati 2007), è di 13,5 anni, mentre le associate attive di Legacoop FVG hanno un'età media pari a 16,40 anni (16,77 anno precedente).

Le cooperative associate a Legacoop FVG

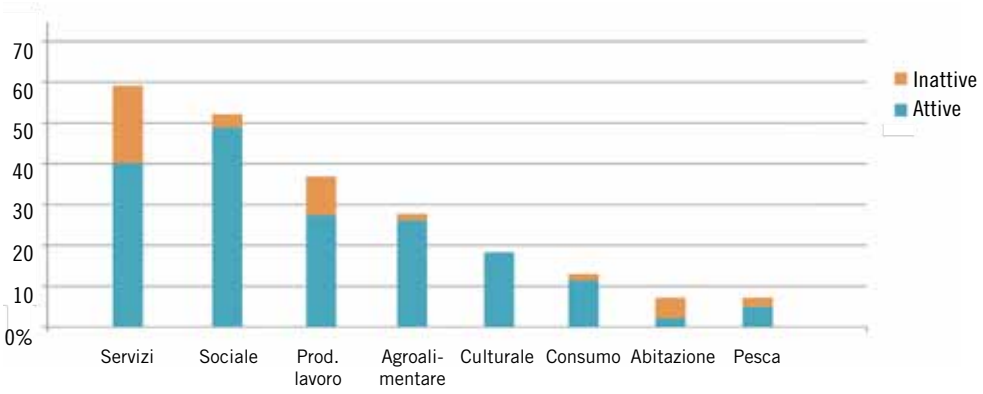
Le cooperative aderenti a Legacoop FVG al 31/12/2012 sono 218, di cui 41 in liquidazione, ovvero pari al 18,8% (erano 38 su 224 nel 2011, pari al 17%).



Distribuzione per settore delle cooperative Legacoop FVG (anno 2012)



Ripartizione cooperative attive/inattive per settore (anno 2012)



Analisi da CRM Srl: risultati economici 2011

Dall'analisi aggregata dei bilanci d'esercizio 2011 svolta da CRM s.r.l.- Centro Ricerche Economiche e Monitoraggio d'Impresa- su 7513 enti aderenti a Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue di cui 159 enti aderenti a Legacoop FVG, emerge che, a fronte di un aumento del fatturato dell'ordine del 5,5-6% (sia a livello nazionale che regionale), il Risultato Operativo Caratteristico si è contratto in maniera contenuta in Friuli (-1,7%) rispetto quanto accaduto al campione italiano (-17%). Nonostante il numero delle cooperative friulane analizzate che hanno realizzato una perdita nell'esercizio 2011 raggiunga il 43%, la riduzione degli utili (o l'aumento delle perdite) a livello aggregato porta ad un calo, rispetto al 2010, dell'ordine di circa 22%. Il risultato regionale è influenzato negativamente dai settori del consumo (-78% rispetto al 2010) e dei servizi (-77%), mentre i settori agroalimentare e sociale hanno migliorato il risultato di esercizio rispettivamente del 156% e del 75%; il settore PL, secondo quanto emerge dal campione CRM, ha recuperato il risultato fortemente negativo dell'anno 2010, che tuttavia resta tale anche per il 2011 (-454.374 euro nel 2011 contro -3.255.875 euro nel 2010).
Sul campione nazionale, invece, il risultato complessivo d'esercizio 2011 cala del 118% rispetto al 2010.
Malgrado le perdite, il patrimonio netto aumenta in entrambe i casi:+0,11% in Italia e +3,7% in Friuli Venezia Giulia.

Anno	Coop in perdita
2009	60
2010	65
2011	69

Analisi per classi dimensionali

Va ricordato che il sistema cooperativo si configura come un universo composito ed articolato sia sotto l'aspetto dimensionale che settoriale, caratteristica che rende difficile l'individuazione di un profilo omogeneo ed unitario.
Riteniamo interessante suddividere le cooperative in classi dimensionali, dove:

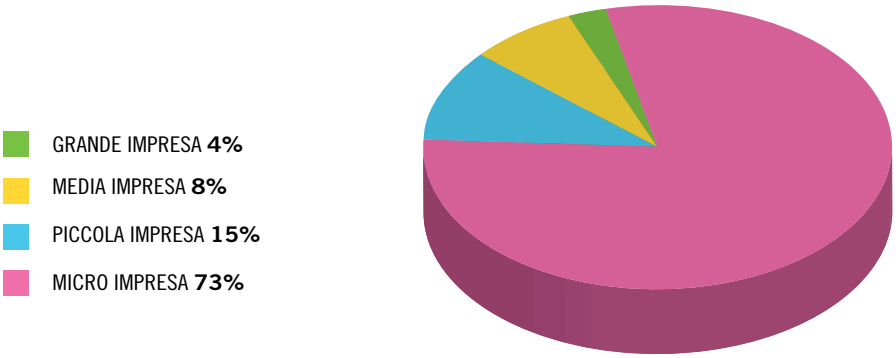
- per "micro imprese" si intendono le cooperative con fatturato inferiore a 2 milioni di euro;
- le "piccole imprese" fatturano tra 2 e 10 milioni di euro;
- le "medie imprese" includono le cooperative con un valore della produzione compreso tra 10 e 50 milioni di euro;
- le cooperative che raggiungono un fatturato pari almeno a 50 milioni di euro si considerano "grandi imprese".

Di queste si evidenziano i rispettivi andamenti del fatturato e del risultato d'esercizio per il periodo 2008-2011.
Il campione è formato dalle cooperative attive attualmente associate (con esclusione delle coop di abitazione) delle quali sono disponibili i dati storici di bilancio di tutto il periodo analizzato. Le classi dimensionali sono formate in base ai risultati raggiunti a chiusura dell'esercizio 2011. Questi criteri di scelta portano ad individuare un campione di 157 cooperative che nel 2011 hanno sviluppato un valore della produzione aggregato pari a 1.055 milioni di Euro; il valore della produzione medio del campione risulta essere pari a 6,7 milioni di euro (6,2 milioni nel 2010 e 5,7 nel 2009 e nel 2008).
Il primo rapporto Censis sulla cooperazione commissionato dall'ACI (novembre 2012) rivela che le cooperative aderenti all'Alleanza sono più di 43 mila per un valore della produzione totale di circa 140 miliardi di euro. Da ciò deriva che il fatturato medio è pari a 3,25 milioni di euro.

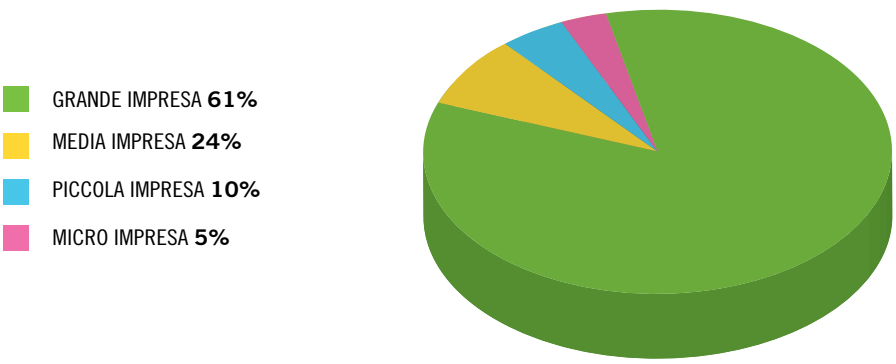
Il 4% delle cooperative del campione (in totale 6 società) appartiene alla classe dalla dimensione maggiore e produce complessivamente il 61% del fatturato. Ricomprendendo anche le 12 medie imprese si raggiunge l'85% del valore totale della produzione.

L'89% delle cooperative associate non supera i 10 milioni di fatturato.

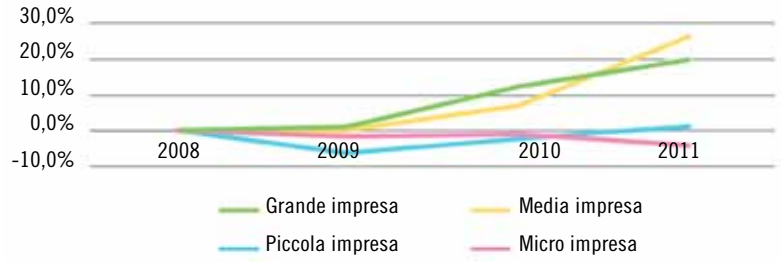
Distribuzione delle cooperative per classi dimensionali 2011



Distribuzione del fatturato per classi dimensionali 2011

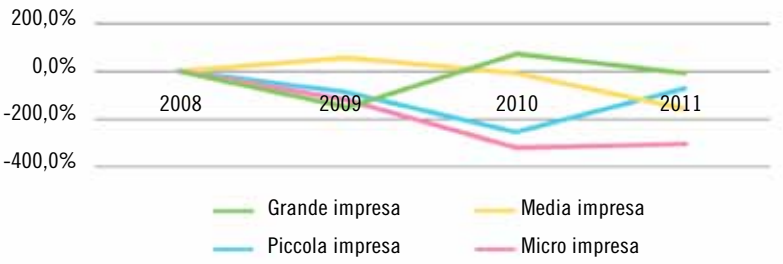


Variazione percentuale valore della produzione sul dato 2008



L'andamento percentuale sul dato del fatturato 2008 evidenzia un incremento generale pari al 18%. Si osservano però differenze tra la cooperazione di grande e media dimensione che, a decorrere dal 2009 conferma una dinamica di crescita, e le cooperative di minori dimensioni che invece riflettono un incremento molto più rallentato, se non addirittura una contrazione.

Variazione percentuale risultato d'esercizio sul dato 2008

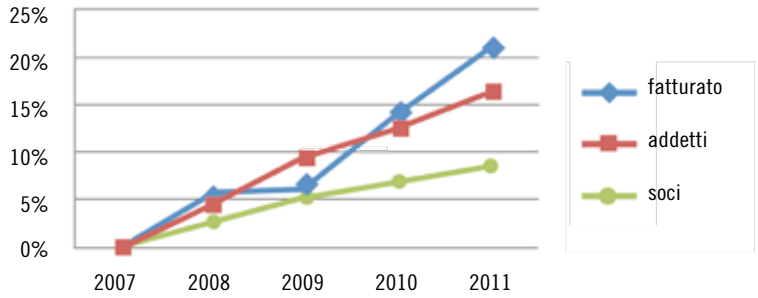


I risultati d'esercizio subiscono una tendenziale riduzione tra il 2008 ed il 2011; emerge tuttavia che, nonostante il miglioramento nel fatturato caratterizzi le cooperative dalle dimensioni maggiori, la redditività tra il 2010 ed il 2011 stia aumentando per le realtà minori, dopo un biennio (2008-2010) di peggioramento.

La generalità delle associate a Legacoop FVG
Dati 2011

	ES.	VAL.PRODUZ.	VARIAZ.	ADDETTI	VARIAZ.	SOCI	VARIAZ.
TOTALI	2011	1.705.872.168	6,2%	16.564	3,4%	358.291	1,5%
	2010	1.606.517.897	7,3%	16.026	2,7%	352.963	1,7%
	2009	1.497.103.598	0,7%	15.607	4,9%	347.167	2,5%
	2008	1.486.014.418	5,6%	14.881	4,4%	338.608	2,7%
	2007	1.406.777.045		14.254		329.808	

Trend di crescita delle associate 2007-2011 (andamento percentuale progressivo su base 2007)



In questa sezione, dopo aver illustrato le dinamiche generali 2007-2011 di tre variabili quali fatturato, addetti e soci, verranno sintetizzati gli andamenti 2011, 2012 e le prospettive 2013 di ciascun settore economico nel quali operano le nostre associate ed i progetti in corso di svolgimento impostati da Legacoop FVG.
Alla data di redazione del bilancio sociale non sono ancora disponibili i dati dei bilanci per l'esercizio 2012, pertanto si è scelto di presentare i dati aggiornati al 31/12/2011.
Le informazioni presentate derivano dai dati di bilancio 2011 delle 218 cooperative aderenti (con esclusione delle 7 cooperative di abitazione), delle 10 Società partecipate da coopera-

tive e delle 11 cooperative con sede fuori regione per i dati relativi all'attività svolta in Friuli Venezia Giulia che risultavano aderenti a Legacoop FVG al 31/12/2012. Non sono stati scorporati gli importi oggetto di rifatturazione.

Il **valore della produzione** manifesta una crescita continua nel periodo analizzato, nonostante la difficile situazione economica. Nel corso del 2011 le associate hanno raggiunto un fatturato pari a € 1.705.872.168, con un aumento pari a **+6,2%** rispetto al 2010. Da uno studio della Cerved Spa dell'agosto 2012 l'aumento di fatturato 2011 sul 2010 presentato da un campione di 80 mila aziende italiane (Srl e SpA) supera di poco il 3%.

L'aumento percentuale di fatturato più consistente registrato nel 2011 si è verificato nel settore agroalimentare con un +21%. Il risultato è influenzato dall'andamento positivo di una grande società che, da sola, ha implementato il valore della produzione di 9 milioni di euro, sui 52 milioni di aumento dell'intero settore.

Il trend negativo che caratterizza da anni il fatturato delle cooperative di produzione lavoro si è ripresentato dopo il risultato positivo conseguito nel 2010, peraltro influenzato da un'unica grande società, a riconferma della crisi che investe il settore.

Nell'ambito delle risorse umane si assiste ad un trend generalmente positivo. La forza lavoro e il numero di soci, infatti, sono in costante crescita: **+3,4% gli addetti** (per un totale di 538 persone in più tra soci e non soci occupati nelle associate) e **+1,5% i soci** che nel 2011 sono 5.328 in più rispetto al 2010.

Gli addetti sono aumentati percentualmente soprattutto nel settore sociale (+6,4%). Negativo il rapporto tra 2010 e 2011 per le PL sia in merito al numero di addetti (-7,2%) sia per ciò che riguarda i soci (-18,2%).

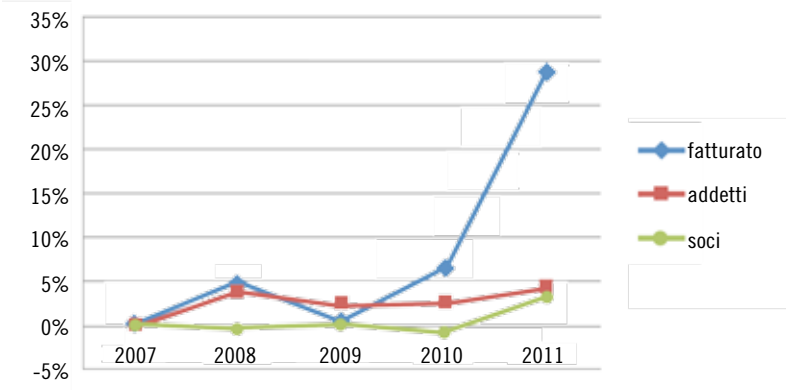
Settore agrolimentare

Dati al 2011

Nel 2011 i dati accertati hanno presento un incremento del valore della produzione, dei soci e degli addetti.

ES.	VAL.PRODUZ.		ADDETTI		SOCI	
2011	298.189.806	21,0%	540	1,69%	6.079	4,2%
2010	246.344.601	5,9%	531	0,19%	5.836	-1,2%
2009	232.543.185	-4,2%	530	-1,49%	5.904	0,6%
2008	242.730.848	5,0%	538	3,86%	5.871	-0,3%
2007	231.280.217		518		5.888	

Trend di crescita dati macro settore agroalimentare 2008-2011 (andamento percentuale progressivo su base anno 2007).



Andamento 2012

Al 31/12/2012 il settore agro-ittico-alimentare è composto da 33 cooperative associate, di cui 3 in liquidazione, 2 cooperative con sede legale fuori regione e 4 Srl/SpA partecipate da cooperative.

La situazione generale anche nel 2012 presenta una sostanziale tenuta delle cooperative, in alcuni casi con incremento dei fatturati.

Nei diversi comparti in cui è suddiviso il settore si riscontrano diversi livelli di redditività

come conseguenza sia di fattori esterni, con particolare con riferimento ai prezzi di concimi, sementi, prodotti energetici, dei prezzi riconosciuti dai mercati internazionali alle commodities, ai contratti di riferimento sottoscritti dai produttori di altre Regioni (vedi prezzo del latte alla stalla), alle difficoltà di trasferire i maggiori costi di produzione sui prezzi finali dei prodotti, alle condizioni meteo-climatiche avverse, sia interni alle cooperative, con particolare riferimento alle dimensioni ed alla organizzazione aziendale ed al costo del lavoro.
L'incremento del valore della produzione manifestato da diverse cooperative è determinato sia dalla capacità di proporre prodotti, derrate alimentari e servizi di elevata "qualità" sia dall'aumento dei prezzi in alcuni settori.
Tuttavia l'incremento di alcuni costi di produzione, in particolare quelli riferibili ai prodotti energetici, ai mezzi tecnici, al costo del lavoro, ha condizionato la redditività sia delle cooperative sia dei soci delle stesse.
Le cooperative di servizio all'agricoltura e conferimento sono risultate determinanti per diverse aziende agricole socie, supportandole con diversi interventi ed iniziative, anche di carattere finanziario, e ciò per compensare le crescenti difficoltà degli operatori agricoli ad ottenere credito dagli istituti bancari.
In alcuni settori, ed in particolare quello lattiero-caseario, si evidenziano le performances della filiera che vede la Venchiaredo SpA inserita in una filiera produttivo-commerciale capace di armonizzare le attese dei singoli attori del "sistema integrato".
Da rilevare inoltre che le cooperative di maggiori dimensioni hanno realizzato investimenti in ricerca e formazione del personale e, come conseguenza immediata, sono state in grado di competere nel mercato e valorizzare il prodotto dei propri soci.
I migliori risultati economico-finanziari sono riferibili alle cooperative inserite in progetti di filiera e di integrazione fra diverse realtà imprenditoriali.

Prospettive 2013

La prima parte del 2013 presenta una situazione analoga a quella dell'anno precedente, con una preoccupazione maggiore per quanto attiene ad alcune semine che sono condizionate dalle condizioni metereologiche.
L'elaborazione progettuale che coinvolge diverse cooperative consente di prevedere un miglioramento della redditività sia delle cooperative stesse sia delle imprese agricole socie.

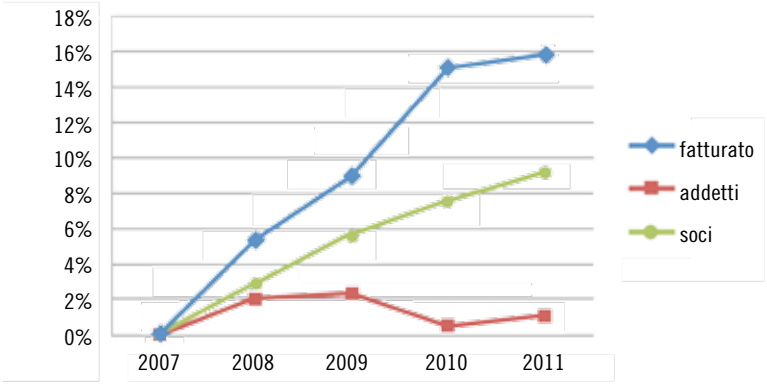
Settore consumo

Dati al 2011

Il valore della produzione si mantiene nel complesso stabile rispetto al 2010 a fronte di una contrazione nella redditività, riflesso della politica adottata che vede privilegiati i soci ed il loro potere d'acquisto a scapito della marginalità.

ES.	VAL.PRODUZ.		ADDETTI		SOCI	
2011	848.996.067	0,6%	2.699	0,5%	336.506	1,5%
2010	843.798.721	5,6%	2.685	-1,7%	331.538	1,8%
2009	799.319.482	3,5%	2.732	0,2%	325.639	2,7%
2008	772.331.615	5,4%	2.727	2,1%	317.222	3,0%
2007	732.679.323		2.670		308.044	

Trend di crescita dati macro settore consumo 2008-2011 (andamento percentuale progressivo su base anno 2007).



Andamento 2012

Si registrano cali nei risultati della gestione caratteristica e nella redditività complessiva. L'anno 2012 è il primo anno in cui, a causa della congiuntura negativa del mercato, si è registrato una contrazione dei volumi di vendita di cibo ed una spiccata razionalizzazione della spesa (particolarmente verso i prodotti più cari) che si sposta verso i discount. Il confronto tra i valori 2011-2012 del numero di clienti, del volume di vendita e dello scontrino medio conferma il mutamento nelle abitudini di consumo: si assiste ad una maggiore

affluenza di clienti a fronte di una contrazione della spesa media (in media tra l'1,5% ed il 3% per quanto emerge dai dati disponibili), risultato che conferma una maggiore attenzione agli acquisti e un minore ricorso alle scorte tenute in casa.

Prospettive 2013

ACCDA, insieme ad altre associazioni di settore, sta studiando l'evoluzione degli andamenti in particolare delle piccole e medie cooperative di consumo per delineare possibili scenari strategici ed evolutivi e definire possibili linee di intervento. La fase recessiva perdura anche nel 2013 con il conseguente impatto sulla capacità di spesa dei privati che effettuano scelte dirette al mantenimento del proprio potere d'acquisto. La situazione del primo trimestre 2013 è allarmante e si dimostra peggiore rispetto alle previsioni. Per superare il momento critico si renderà necessario un riposizionamento nel breve periodo: possibili percorsi di sviluppo individuati dallo studio sono il riallineamento delle vendite ad un dato medio maggiormente performante, il recupero di margine attraverso azioni tattiche (ad esempio riduzione dei costi di gestione) ed interventi strutturali (chiusure, fusioni, integrazioni, ridefinizione format…).

Settore produzione lavoro

Dati al 2011

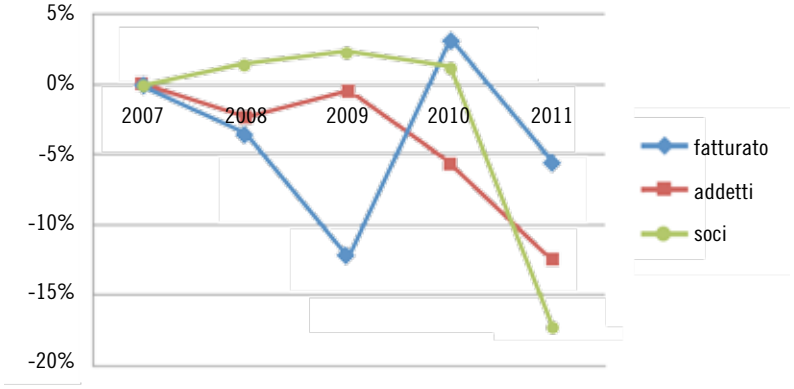
Il comparto delle costruzioni è stato caratterizzato, nel 2011, da un calo nel numero dei bandi di gara, da un rallentamento nelle partenze delle opere già aggiudicate e da un mercato immobiliare congelato.

Le cooperative manifatturiere confermano nel complesso il livello di fatturato del 2010, ma con un'estrema variabilità nei singoli risultati.

Per le cooperative impiantistiche nel 2011 si registra una flessione del fatturato. Degni di nota in questo comparto sono stati la chiusura di un'importante realtà, la gestione di una pesante situazione di crisi ed il verificarsi di alcuni cambiamenti nei gruppi dirigenziali.

ES.	VAL.PRODUZ.		ADDETTI		SOCI	
2011	105.750.148	-8,5%	682	-7,2%	563	-18,2%
2010	115.619.555	17,5%	735	-5,2%	688	-1,0%
2009	98.360.753	-9,0%	775	1,8%	695	0,9%
2008	108.100.710	-3,5%	761	-2,3%	689	1,5%
2007	111.997.734		779		679	

Trend di crescita dati macro settore produzione lavoro 2008-2011 (andamento percentuale progressivo su base anno 2007)



Andamento 2012

Nelle costruzioni e nell'impiantistica, il Patto di Stabilità acuisce il diffuso problema della mancanza di portafoglio lavori che non permette la programmazione delle attività di breve e medio periodo. Gli investimenti pubblici e privati sono praticamente assenti.
Si attraversa un periodo positivo invece per le carpenterie metalliche e per le altre attività manifatturiere.

Prospettive 2013

Sono in fase di valutazione ulteriori approcci con Fincantieri-Cantieri Navali Italiani S.p.A. che detiene un portafoglio di lavori certo fino al 2020. Le attività coinvolte, sulle quali anche le cooperative associate potrebbero muoversi in questa prospettiva, sono l'impiantistica elettrica e meccanica, la carpenteria metallica, i montaggi, la tubisteria e gli arredi.
Per il resto non si intravedono mutazioni rispetto al 2012, anzi il perdurare del Patto di Stabilità porterà ad un'ulteriore peggioramento delle condizioni del settore costruzioni ed impiantistica.

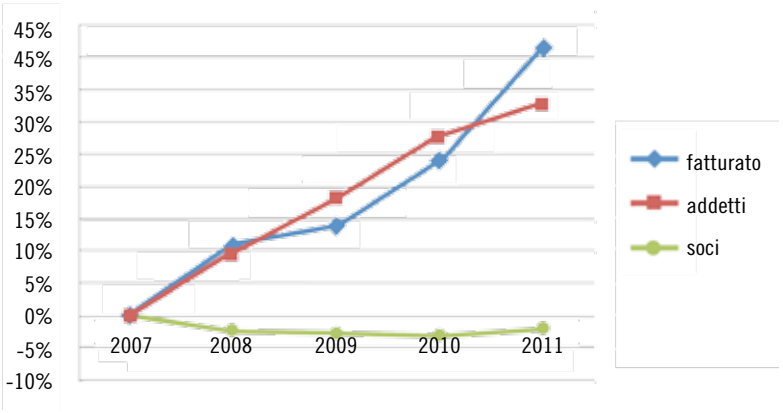
Settore servizi

Dati al 2011

A fronte di un sostenuto aumento del fatturato, la redditività si contrae. A tal riguardo si ricorda l'applicazione, nel 2011, del nuovo CCNL per il facchinaggio e la logistica, settore su cui ha gravato anche l'inasprimento del costo del carburante. L'aumento stesso del numero di addetti incide sulla componente di costo del personale che contrae i margini.

	ES.	VAL.PRODUZ.		ADDETTI		SOCI	
TOTALE SETTORE SERVIZI	2011	310.369.103	14,1%	7.873	3,7%	10.581	1,1%
	2010	271.961.077	9,1%	7.593	8,4%	10.461	-0,4%
	2009	249.383.546	2,5%	7.007	7,8%	10.508	-0,3%
	2008	243.417.637	11,2%	6.503	9,7%	10.544	-2,4%
	2007	218.956.525		5.927		10.798	

Trend di crescita dati macro settore servizi 2008-2011 (andamento percentuale progressivo su base anno 2007)



Andamento 2012

Le cooperative, per restare sul mercato, si sono dovute focalizzare sull'innovazione, sulla differenziazione della propria offerta e sul mantenimento di un buon livello di strutturazione. Ciò ha portato, nel corso dell'anno, ad un aumento nel numero di addetti e nel valore della produzione. Tuttavia si riduce contestualmente la redditività.

La concorrenza non regolata continua a diffondersi, minando le attività economiche delle imprese sane e corrette che, della legalità, fanno un elemento imprescindibile. Questa tendenza produce una situazione di scorretta competitività tra imprese.

Prospettive 2013

Ad oggi non si rilevano particolari mutamenti rispetto a quanto accaduto nell'anno 2012. La riduzione della spesa pubblica, unitamente alla sempre più diffusa pratica del mancato rispetto dei CCNL e della concorrenza al massimo ribasso sia negli appalti pubblici che nel privato, mette in difficoltà intero comparti che sono in rinnovo di contratto.

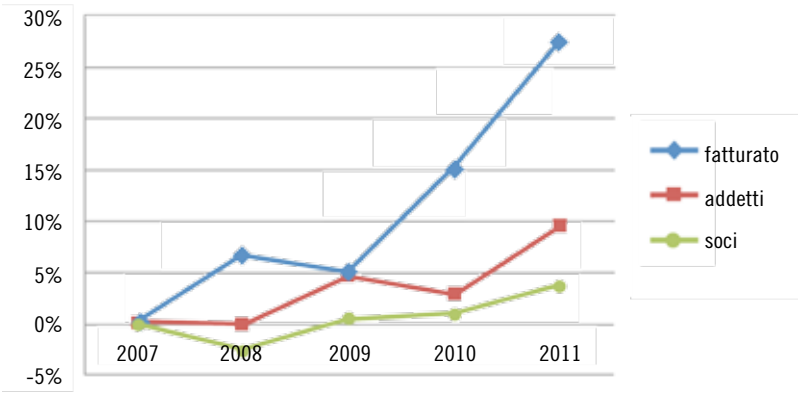
Settore sociali

Dati al 2011

In generale il 2011 si presenta ancora come un anno positivo, a dispetto degli effetti della drastica riduzione della spesa per il Welfare nazionale: aumenta il fatturato e riprende la crescita del numero di addetti e di soci, che si erano contratti l'anno precedente. Va comunque rilevato che il risultato positivo è stato permesso in parte dallo slittamento della data di applicazione del CCNL - che ha contribuito a mantenere inalterato il livello dei costi - oltre che dall'utilizzo crescente degli ammortizzatori sociali atipici, che ha permesso di evitare drammatiche riduzioni del personale.

	ES.	VAL.PRODUZ.		ADDETTI		SOCI	
TOTALE SETTORE SOCIALE	2011	142.567.044	10,7%	4.770	6,4%	4.562	2,7%
	2010	128.793.943	9,6%	4.482	-1,8%	4.440	0,4%
	2009	117.496.632	-1,6%	4.563	4,8%	4.421	3,2%
	2008	119.433.608	6,8%	4.352	-0,2%	4.282	-2,7%
	2007	111.863.246		4.360		4.399	

Trend di crescita dati macro settore sociali 2008-2011 (andamento percentuale progressivo su base anno 2007)



Andamento 2012 e prospettive 2013

Le tendenze 2011 sono state tutte confermate nel corso del 2012, anche se ha gravato sui bilanci aziendali l'applicazione della prima tranche del nuovo CCNL, che ha spesso azzerato i margini operativi.

In particolare il settore delle cooperative sociali di inserimento lavorativo presenta in forma accentuata difficoltà aggravate sia dalla mancanza di regole sulle gare d'appalto, che dalla crisi dell'economia privata. Si può però dire superata positivamente la fase di ristrutturazione delle principali aziende del comparto, che avevano pagato i maggiori costi negli anni precedenti, ma hanno saputo reagire positivamente, anche grazie allo sviluppo delle reti consortili.

I buoni risultati raggiunti dal settore socio-sanitario-educativo sono stati permessi da una politica di espansione territoriale extraregionale e di differenziazione dell'offerta, anche grazie ad una maggiore dimensione aziendale media.

Filiera frumento-pane-pasticceria

Data inizio: luglio 2008
Settore: agroalimentare

Coordinamento: Gaetano Zanutti
Cooperative e partner coinvolti: Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, Grandi Molini Italiani, Cooperative Agricole di Castions di Zoppola, Cooperativa Consumatori Nordest, Cooperative riunite di Ziracco e Remanzacco.
Obiettivi ed attività: Gli obiettivi iniziali del progetto sono stati raggiunti. La produzione de "il PANE friulano" prosegue e rientra fra le "ordinarie attività" imprenditoriali. La produzione del pane a Remanzacco è realizzata da una società partecipata da Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, Cooperative Agricole di Castions di Zoppola, Cooperative riunite di Ziracco e Remanzacco. Il primo anno di attività della nuova impresa sconta alcuni problemi ma è in corso di elaborazione un progetto finalizzato a recuperare redditività e sviluppare l'attività.
L'ulteriore fase progettuale, concertata fra i partner, riguarda l'acquisizione di mezzi di produzione innovativi e collocati in strutture immobiliari rinnovate, la produzione di altre tipologie di pane, la produzione di pasticceria.
I nuovi prodotti da commercializzare sono già testati e pronti ad essere immessi nel mercato.
Pertanto si prevede un'ulteriore fase di sviluppo progettuale che la Lega delle Cooperative continuerà a coordinare.

Filiera frutticola e trasformati

Data inizio: aprile 2010
Settore: agroalimentare
Coordinamento: Gaetano Zanutti
Partner coinvolti: Cooperativa Iulia Augusta
Obiettivi ed attività: La filiera, dedicata prevalentemente alla produzione e commercializzazione di mele, ha superato la prima fase progettuale. Le relazioni commerciali con la Coop Consumatori Nordest e le strutture di servizio della GDO cooperativa hanno consentito di affinare l'organizzazione aziendale.

Attualmente è in fase di crescita la produzione e commercializzazione della "spremuta di mele" ed il progetto prevede la sua valorizzazione, anche mediante il miglioramento del marketing.

Filiera orticola

Data inizio: 2010
Settore: agroalimentare
Coordinamento: Gaetano Zanutti
Partner coinvolti: Cooperativa Agricola di Bibione, produttori orticoli.
Obiettivi ed attività: La cooperativa Agricola di Bibione è ulteriormente cresciuta nel numero dei soci e dei quantitativi commercializzati. Il modello gestionale, fondato su una rigorosa programmazione delle produzioni e delle vendite, determina la piena soddisfazione dei soci produttori e dei distributori. La GDO, in particolare quella cooperativa, è interessata a sviluppare ulteriormente la commercializzazione dei prodotti della Cooperativa Agricola di Bibione.
Le azioni intraprese dalla Lega delle Cooperative sono finalizzate a supportare lo sviluppo della produzione nelle aree più vocate del territorio regionale ed in particolare nell'area della bassa pianura friulana.
E' in corso di elaborazione un progetto che, oltre alla citata CAB, coinvolge altre imprese cooperative. All'obiettivo dell'incremento della produzione orticola è associato quello dell'incremento occupazionale e dell'inclusione sociale.

Filiera per la ristorazione collettiva

PROGETTO INTERSETTORIALE: Agroalimentare - Servizi
Data inizio: Settembre 2010
Coordinamento: Gaetano Zanutti - Loris Asquini
Cooperative e partner coinvolti: Cooperative di produttori agro-industriali, cooperative di servizi e logistica, cooperative di ristorazione collettiva.
Obiettivi ed attività: Le cooperative e altre imprese di produzione agro-alimentare congiuntamente a quelle della ristorazione collettiva sono interessate a organizzare imprese agro-alimentari che producono prodotti "locali", "certificati", "biologici", ad armonizzare le politiche commerciali, a migliorare la logistica, a "sviluppare" nuovi prodotti, a organizzare la comunicazione e a qualificare le relazioni Istituzionali.
L'esperienza maturata nell'ambito del progetto P.E.S.C.A., di cui si parlerà nel capitolo "le attività di internazionalizzazione e progetti europei", consente di sviluppare azioni finalizzate ad organizzare alcuni produttori per programmare l'attività di produzione e conferimento

delle “derrate alimentari locali” ai gestori della ristorazione collettiva, con specifico progetto da avviare nel corso del 2013.

Centro raccolta e divulgazione dati in ambito ittico

SETTORE: Ittico

Data inizio: Dicembre 2010

Coordinamento: Gaetano Zanutti

Cooperative e partners coinvolti: Confcooperative FVG, Almar, Consorzio Giuliano Maricolture, Regione Friuli Venezia Giulia (Servizio pesca ed acquacoltura, Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica), Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Obiettivi ed attività: Nel corso del 2012 si è sviluppato il progetto finalizzato all’organizzazione di un centro tecnico-formativo degli OSA (Operatori del Settore Agroalimentare) per la raccolta dei dati sanitari, alla divulgazione dei dati presso gli operatori e alla realizzazione di percorsi di formazione con specifico riferimento alla responsabilità degli operatori attivi nell’ambito dell’allevamento e della pesca di molluschi bivalvi in acque marine e lagunari. Si è raggiunto l’obiettivo di organizzare, in modo efficiente, la comunicazione all’interno del settore di produzione dei molluschi bivalvi del Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle normative vigenti ed in sintonia con gli altri territori nazionali e comunitari.

Il progetto ha coinvolto tutti i settori produttivi di molluschi bivalvi, pescati e allevati, della regione Friuli Venezia Giulia.

La comunicazione ed i suggerimenti effettuati dal CTI hanno consentito all’intera filiera (produttori, Centri di spedizione molluschi, centri di depurazione molluschi, distributori, organi di controllo) di operare con la certezza dell’immissione nel mercato di molluschi costantemente monitorati dal punto di vista sanitario.

Al fine di divulgare i contenuti del progetto la Lega delle Cooperative del FVG, in accordo con Confcooperative del FVG, ha organizzato una Conferenza stampa per comunicare i contenuti del progetto e trasferire una serie di informazioni ai distributori (Commercianti, Pescherie, GDO, Ristoratori) e, soprattutto, ai consumatori finali. Alla conferenza stampa sono intervenuti l’Assessore alle Risorse Agroalimentari dott. Violino, la dott.ssa Bortotto della Direzione Centrale delle Risorse Agricole, naturali, forestali e montagna-Servizio Caccia, Risorse Ittiche e Biodiversità, il dott. Palei della direzione Centrale salute, Integrazione socio sanitaria e politiche sociali- Servizio Sicurezza alimentare, Igiene della Nutrizione e sanità Pubblica Veterinaria. Hanno partecipato inoltre diversi produttori e rappresentanti delle Associazioni settoriali. Durante la conferenza stampa è stata comunicata l’attivazione del sito www.prodottoitticosicuro.eu che contiene informazioni per i produttori, i distributori, i consumatori. Il sito si propone di offrire informazioni a un pubblico più vasto in merito alla

sicurezza alimentare, alla salubrità dei molluschi, alle loro proprietà organolettiche e nutrizionali senza trascurare di fornire curiosità e modi di preparare questi prodotti locali. Il sito sarà operativo nel corso del 2013.
Il progetto si è concluso nel 2012. Per il 2013 il progetto è rinnovato e prevede il perfezionamento della comunicazione inter e intra-settoriale, la verifica della funzionalità e dell'efficacia della comunicazione, l'elaborazione e sperimentazione un Centro Tecnico informativo per gli operatori della piccola pesca artigianale, nonché la costituzione di un gruppo di un gruppo di lavoro permanente composto dai rappresentanti di Lega delle cooperative del FVG, di Confcooperative FVG, dell'Associazione Armatori della pesca del FVG, di Imprese e Consorzi loro aderenti e finalizzato al coordinamento delle attività associative.

Valorizzazione prodotti ittici del Friuli Venezia Giulia e dell'Alto Adriatico

SETTORE: Ittico
Data inizio: 2008

Coordinamento: Gaetano Zanutti
Cooperative e partners coinvolti: Almar, PMA, Pescatori e allevatori dell'Alto Adriatico
Obiettivi ed attività: nel corso del 2012 è ripresa l'attività finalizzata a valorizzare i prodotti dell'Alto Adriatico, ed in particolare dei molluschi bivalvi. Alcuni progetti realizzati da Istituti scientifici pubblici e privati con Almar hanno consentito di sviluppare la produzione con maggior attenzione all'ambiente ed una diversa lavorazione e confezionamento del prodotto. Le azioni intraprese nel 2012, anche finalizzate ad incrementare la conoscenza ed il consumo del prodotto, avranno sviluppo nel corso del 2013.

ELABORAZIONE DI NUOVI PROGETTI

Nel corso del 2012 sono stati elaborati due nuovi progetti che verranno avviati nel corso del 2013.

Filiera lattiero-casearia

Data inizio: 2012
Settore: agroalimentare
Coordinamento: Gaetano Zanutti-Daniele Casotto
Partner coinvolti: Cooperative e società attive nell'ambito del conferimento e trasformazione del latte.
Obiettivi ed attività: La filiera organizzata nell'ambito del progetto "Venchiaredo SpA" è stata estesa ad altri soggetti imprenditoriali attivi nell'ambito della trasformazione. L'iniziativa si concretizza con relazioni imprenditoriali e societarie di Venchiaredo SpA con le Latterie Carsiche SpA. Il progetto prevede il consolidamento della vendita del latte al trasformatore e l'integrazione di filiera da parte della cooperativa Aprolaca.
Il progetto prevede inoltre la costituzione di un Polo lattiero-caseario ove possa completarsi la razionalizzazione e la specializzazione delle strutture nell'ottica della filiera interprofessionale.

Filiera bosco-legno-energia

Data inizio: 2012
Settore: forestale
Coordinamento: Gaetano Zanutti
Partner coinvolti: Cooperative e società attive nell'ambito della filiera.
Obiettivi ed attività: La necessità e l'opportunità di armonizzare le attività e le attese economiche dei soggetti Istituzionali ed Imprenditoriali sono ampiamente condivise e i supporti offerti da diverse Associazioni sono costanti ed incisivi. Legacoop FVG ha implementato le relazioni con i diversi attori del sistema ed ha elaborato un'ipotesi progettuale finalizzata ad armonizzare le iniziative delle proprie associate in un'ottica di sviluppo aziendale e di integrazione con gli altri attori delle filiere. Il progetto verrà avviato nel corso del 2013.

Housing sociale

Il progetto, che verrà ripreso nel successivo capitolo sulle attività progettuali del settore delle cooperative sociali, ha trovato compimento. Nel 2012 la Cassa Depositi e Prestiti ha dato parere positivo ed ha deliberato le linee guida per l'istituzione del «Fondo Finint Abitare FVG». Il fondo é finalizzato allo sviluppo di 8 iniziative sparse sul territorio regionale che daranno luogo all'edificazione circa 300 unità, fra cui prevalentemente alloggi sociali, porzioni di immobili a destinazione centro diurno per anziani e porzioni minori legate a spazi commerciali a servizio. Gli interventi prevedono la riqualificazione urbana, la demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti o il loro riutilizzo, nonché nuovo sviluppo e verranno avviati in due fasi successive. Il tempo di costruzione di ciascun cantiere è pari a circa 2 anni: gli immobili realizzati saranno oggetto di locazione o di vendita.

Promozione cooperativa (ex legge Marcora)

Continua l'attività di promozione di nuove cooperative derivanti da aziende in crisi soprattutto nel comparto del manifatturiero.

Rete tra imprese di produzione lavoro

Si ipotizza di impostare un progetto di rete tra le cooperative di costruzioni, impiantistica e progettazione per cogliere nuove opportunità di lavoro quali l'internazionalizzazione, le riqualificazioni energetiche, le energie rinnovabili, i servizi, ecc.

Cooperative culturali e turismo

Coordinamento: Loris Asquini

Obiettivi ed attività: considerata e tenendo conto della diversità tra le cooperative di produzione culturale e di servizio alla cultura ed ai beni culturali sulla qual cosa si è fatto riferimento alle iniziative di livello nazionale, si è avviata una riflessione sull'opportunità che la cultura ed il territorio che la esprime possa sostenere il turismo ed esserne a sua volta ulteriormente valorizzata.

Si è inteso recuperare e far tesoro delle esperienze non sempre positive nei comparti delle cultura del turismo e comunicazione al fine di avviare progetti che permettano lo sviluppo sinergico delle potenzialità che il territorio della nostra Regione offre per progetti di sviluppo del turismo sostenibile e culturale.

Cooperative del sapere

Coordinamento: Loris Asquini

Obiettivi ed attività: Legacoop FVG ha coordinato progetti innovativi a supporto e la costituzione di cooperative del "sapere" puntando ad un alto livello di qualità.

L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente questo tipo di attività. In particolare prosegue il progetto che ha portato alla costituzione di una cooperativa tra infermieri professionali; si è continuato ad operare per la costituzione di cooperative tra medici di medicina generale ed in particolare odontoiatri oltre fra altre categorie di professionisti.

Progetto filiera del prosciutto

Coordinamento: Loris Asquini

Obiettivi ed attività: la presenza di Legacoop FVG nell'area di produzione del prosciutto di San Daniele con cooperative di servizio, durante il 2012 si è consolidata; sono proseguite le iniziative, ma non concluse, tese a stipulare un protocollo etico sottoscritto tra il consorzio del prosciutto e le organizzazioni datoriali e sindacali che impediscano l'intermediazione di mano d'opera e possano migliorare ulteriormente il servizio e l'immagine etica del prodotto e del territorio.

Per il perseguimento degli obiettivi resta di fondamentale importanza l'attiva collaborazione con il Consorzio del prosciutto di San Daniele, degli Enti locali.

Evoluzione in ambito portuale

Coordinamento: Loris Asquini

Obiettivi ed attività: non è diminuita nel 2012 la problematicità del settore portuale ciò causa della particolarità del lavoro in porto e della crisi che ha colpito cooperative della categoria.
Questo ha imposto maggiore attenzione ed un rafforzamento della presenza in loco; questo impegno, insieme all'aumento dei traffici, ha permesso una riduzione almeno parziale delle difficoltà non il suo superamento.
Il problema del sistema tariffario a volte non congruo invece si procrastina ancora.
Sono proseguite le riorganizzazioni interne ed il confronto con i sindacati e le associazioni datoriali riducendo ulteriormente le tensioni che tuttavia restano latenti.
Continua è l'opera tesa al superamento della logica delle mere somministrazioni di manodopera nonché il monitoraggio delle situazioni di illegalità e di mancato rispetto del contratto di lavoro.
Si è avviata una ricerca per una collaborazione con le altre realtà portuali dell'alto Adriatico, in particolare con i porti di Ravenna e Venezia, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza nei porti attraverso la condivisione di esperienze e di offrire unitariamente migliori servizi diventando interlocutori decisionali sulle politiche dei porti dell'alto Adriatico.

Costituzione associazione pluri-regionale

Coordinamento: Loris Asquini

Obiettivi ed attività: come da mandato congressuale delle Associazioni regionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto si è costituita l'Associazione Pluri-regionale "Legacoop Servizi Nord Est" con lo scopo di costruire e condividere progetti comuni di sviluppo e di sostegno alle nostre associate.

Operativamente si sono costituiti i comparti settoriali:

- movimentazione merci logistica;
- trasporti, multi servizi e facility;
- culturali turismo e ristorazione.

Le cooperative di ogni comparto hanno nominato un responsabile che è punto di riferimento e di coordinamento.
Si sono svolte diverse iniziative su diverse questioni di carattere generale e specifiche di comparto con la partecipazione delle cooperative del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.
Si è avviata la valutazione, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione di Legacoop Servizi Nazionale per aree vaste di un allargamento del nostro distretto all'Emilia Romagna e Marche.

Sviluppo filiera dell'agricoltura sociale

Coordinamento: Michela Vogrig

Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate (in numero che progressivamente sta coinvolgendo la gran parte della cooperazione di inserimento lavorativo, e parte di quella socio-sanitaria-educativa); Legacoop Agroalimentare; associazioni di agricoltori biologici; Aziende per i Servizi Sanitari e Dipartimenti di Salute Mentale.

Obiettivi ed attività: realizzare nuove esperienze di inserimento lavorativo nel settore agroalimentare; partecipare alle filiere agroalimentari promosse da Legacoop Agroalimentare; realizzare filiere autocentrate (orti sinergici terapeutici e cooperative sociali di ristorazione, strutture di servizio al gardening, produzioni di prodotti freschi da inserire nella rete distributiva locale, produzioni di piante officinali da inserire nella rete delle erboristerie, gestione parchi); realizzare interventi sperimentali in nuove aree di mercato.

Stato avanzamento del progetto al 31/12/2012: Nella Casa Circondariale di Tolmezzo è stata avviata la gestione delle serre per orticoltura da parte della Cooperativa Soloservizi e si sono avviate collaborazioni con la cooperativa Hattiva per l'attività collegata ad Herbaventis.

Nell'area di Cordenons con una titolarità rispetto alla gestione dell'area in capo a COSM si è predisposto un progetto di attività agricola che coinvolge il consorzio stesso, Coop Noncello ed Agri.Spe., in sinergia con l'associazione Modo (agricoltura biologica e GAS) e che prevede l'avvio di un percorso finalizzato alla produzione agricola con sperimentazioni di trasformazione del prodotto.

Sono state stabilizzate le forniture degli orti sinergici di Itaca/Dsm a Ragogna, San Daniele ed Udine al Ristorante Al Cantinon (Coop La Cjalderie).

Procedono il progetto fitorimedio/fitodepurazione Agricola Monte San Pantaleone a Trieste ed i progetti di agricoltura sociale promossi dalla Coop Terranova nella Valle del Lago, che dovrebbero sboccare nella costituzione di una nuova cooperativa, di cui si sta ipotizzando il piano di fattibilità.

Il progetto di coltivazione e commercializzazione dei prodotti degli orti officinali "Herbaventis" della Cooperativa Hattiva ha avviato il trasferimento delle attività in aree maggiormente idonee ad incrementare la produzione.

E' stato intrapreso un percorso conoscitivo con le cooperative sociali interessate ed il consorzio COSM per verificare la fattibilità di un progetto di sviluppo di sistema che superi l'eccessiva parcellizzazione e sovrapposizione delle iniziative in essere.

E' stata avviata la gestione del Parco di San Valentino a Pordenone (Consorzio Cosm)

Scadenze previste: La tematica è al centro della riflessione sociale regionale e sono in via di elaborazione nuovi progetti. In questa fase si rende necessario dare coerenza e struttura ad

un sistema regionale che metta in sinergia le cooperative operanti nel settore e costruisca ragionamenti di filiera.
Problematiche: è in fase di elaborazione la normativa nazionale e regionale di settore.

Integrazione socio-sanitaria della cooperazione sociale

Coordinamento: Cozzolino Cristiano
Cooperative e partner coinvolti: cooperative sociali associate a Legacoop, Federsolidarietà e ACGI; cooperative di servizi sanitari interessate; Collegi IPASVI provinciali; Società di Mutuo Soccorso; associazioni del Terzo Settore.
Obiettivi ed attività: a seguito delle ripetute volontà e necessità di un progressivo percorso di delega al privato di servizi ed interventi a forte connotazione sanitaria, la cooperazione ed altri soggetti interessati intendono rispondere alle sollecitazioni provenienti dalle amministrazioni regionale e sanitarie, al fine di costruire ipotesi di proposta di servizi che possano caratterizzarsi sia da un alto profilo tecnico-sanitario sia da una peculiare attenzione agli aspetti sociali, tipici dei soggetti proponenti.
Contributi: Per il momento non sono previsti contributi ad hoc, tuttavia è possibile prevedere forme di remunerazione tipiche quali attraverso l'appalto di servizi e/o la contribuzione privata in forma di prezzo a fronte di una prestazione. Potrebbero essere valutate e costruite forme di convenzionamento con realtà che possano svolgere una funzione utile alla diffusione ed al consolidamento del settore.
Stato avanzamento del progetto al 01/05/2013: Dalla fase di valutazione, particolarmente accurata viste le numerose occasioni formative e informative anche in raccordo con il progetto Sanicoop (di Legacoop nazionale), il settore ha iniziato a programmare le prime sperimentazioni. A Trieste esiste un gruppo di lavoro "unitario" con cooperative delle tre associazioni che avviano uno sportello presso alcune aree della città (primo step). Esiste inoltre il progetto per istituire due primi presidi territoriali. L'obiettivo è quello di studiare dal vivo "il mercato sociale", introdursi in un settore tradizionalmente pubblico con un approccio di investimento costruendo le condizioni per promuovere e stimolare l'aggregazione di professionisti.
A Udine da sottolineare l'esperienza della cooperativa sociale InfermierUdine che, attraverso il coinvolgimento di professionisti con diverse specializzazioni, progetta e sviluppa specifiche strategie di assistenza infermieristica, lavorando in sinergia ed in modo integrato con le risorse presenti sul Territorio (famiglie, operatori sanitari, volontari, associazioni) e con il settore sanitario (studi medici, poliambulatori, medicina del lavoro, etc).
All'interno del panorama socio-sanitario un ruolo di primaria importanza sarà infine svolto dalle mutue integrative e, nello specifico di Legacoop Fvg, dalla Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo", la Mutua che opera nel campo della mutualità sanitaria integrativa. La capacità, intrinseca alla propria filosofia, di aggregare la domanda degli associati e di

promuovere il benessere e la coesione sociale sul territorio, permette infatti al mondo delle mutue di porsi in perfetta sintonia con le progettualità socio-sanitarie che si svilupperanno sul territorio regionale.
Problematiche: le problematiche permangono con riferimento ai rapporti con le aziende sanitarie, e con i professionisti. Cruciale diventa discernere i fattori critici di successo, le criticità e le peculiarità del comparto sociale in relazione alle potenzialità del settore dei servizi, ad oggi sono poche e molto variegate le esperienze in Italia sui modelli adottabili e le interazioni tra tutti i soggetti coinvolgibili.

Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associate (il Consorzio Operativo Salute Mentale)

Coordinamento: Michela Vogrig
Cooperative e partner coinvolti: il Consorzio Cosm è giunto ad associare 16 tra cooperative sociali e Consorzi (Hand), aderenti e non aderenti a Legacoop, divenendo la più importante realtà consortile sociale regionale nei vari settori di servizi industriali.
Obiettivi ed attività:

- regionalizzazione del consorzio regionale unitario della Cooperazione Sociale di inserimento lavorativo nei settori delle pulizie, manutenzioni ed altri servizi industriali e forniture (Consorzio Cosm);
- potenziamento della tradizionale presenza della cooperazione sociale di inserimento lavorativo nei tradizionali settori di attività. Sviluppare nuovi settori di attività, dalla logistica agli stampati ed alla comunicazione (gli ultimi due in collaborazione con il Consorzio Hand);
- sviluppo della "filiera trasporti sociali", attraverso l'adesione delle cooperative sociali del settore;
- sviluppo di un progetto regionale di agricoltura sociale con l'avvio di sperimentazioni finalizzato a strutturare un sistema che favorisca sinergie e costruzione di filiere.

Stato avanzamento del progetto al 31/12/2012: sono in fase di avvio nuove esperienze consortili con l'individuazione di figure tecniche dedicate per lo sviluppo di progettualità nell'agricoltura sociale.
E' stata inoltre co-progettata e realizzata tra i consorzi sociali della regione ed Illycaffè, attraverso HAND e la consorziata Legotecnica, l'Agenda ILLY 2013 distribuita alla rete ILLY fornitori in Italia e nel mondo. L'agenda, attraverso una presentazione dell'iniziativa quale parte integrante del progetto grafico, ha permesso di valorizzare e promuovere la cooperazione sociale regionale.

Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associate (Consorzio Hand)

Coordinamento: Gian Luigi Bettoli; Michela Vogrig

Fonte: Congresso regionale e programma di lavoro di Legacoopsociali Fvg

Data inizio: 2009

Cooperative e partner coinvolti: dodici Cooperative sociali e non sociali sia aderenti che non aderenti a Legacoopsociali

Obiettivi ed attività:

- promozione di un consorzio regionale della Cooperazione Sociale di inserimento lavorativo nel mondo della comunicazione, della cultura e del terziario avanzato (Consorzio Hand);
- realizzazione di una presenza significativa della cooperazione sociale di inserimento lavorativo in settori non tradizionali;
- diffusione di una dimensione imprenditoriale non più limitata dalla dimensione della piccola impresa;
- creazione di nuova cooperazione in settori poco frequentati, come il ciclo della stampa;
- trasformazione di imprese cooperative non sociali in cooperative sociali.

Stato avanzamento del progetto al 31/12/2012: L'appalto degli stampati della sanità regionale è entrato nella sua fase di gestione ordinaria. Sono state avviate alcune altre sperimentazioni.

Scadenze previste: Sono stati realizzati i primi tre libri realizzati dal Consorzio: uno su committenza di Legacoopsociali ("Imprese pubbliche & autogestite: la cooperazione sociale nel Friuli Venezia Giulia"), gli altri due per conto dell'Associazione Casa del Popolo di Torre di Pordenone. I libri hanno avuto una tiratura di 1.000 copie cadauno ed il consorzio ne ha

anche curato la diffusione nelle librerie regionali.
Problematiche: Il consorzio ha avviato una propria attività commerciale autonoma.

Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associate (Consorzio Welcoop)

Coordinamento: Gian Luigi Bettoli
Fonte: le 3 associazioni regionali della cooperazione sociale
Data inizio: 2010
Cooperative e partner coinvolti: Otto Cooperative sociali sia aderenti che non aderenti a Legacoopsociali
Obiettivi ed attività: sviluppare della rete regionale della cooperazione sociale socio-sanitaria-educativa, a partire da un primo nucleo costituito dalle principali aziende regionali del settore; operare sul piano regionale ed extraregionale, sia attraverso la partecipazione coordinata agli appalti (insieme ai consorzi della cooperazione sociale di inserimento lavorativo ed alle cooperative di servizi) sia attraverso progetti innovativi.
Stato avanzamento del progetto al 31/12/2012: nel corso del 2011 sono stati acquisiti i primi due significativi appalti (la Casa per Anziani di San Daniele del Friuli - purtroppo gestita solo per alcuni mesi a causa di un ricorso amministrativo vittorioso della concorrenza - e la Casa per Anziani di Muggia). Nel 2012 è stata acquisita la Casa per Anziani di Maniago.
Problematiche: la scelta associativa unitaria ha trovato un indubbio ostacolo nella difficoltà a lavorare con spirito di gruppo da parte delle singole cooperative, che finora non sono riuscite ad acquisire un affiatamento adeguato al progetto: ciò a dispetto dei primi indubbi successi commerciali, che hanno potuto verificare positivamente l'accoglienza da parte delle istituzioni del territorio verso un progetto di aggregazione così significativo.
Non è ancora stato possibile aprire il consorzio a nuove associate, anche se si sono già riscontrate richieste in tal senso, sia da parte di realtà connotate da dimensioni primarie, che di piccole realtà portatrici di progetti innovativi.
Tuttavia, soprattutto in riferimento alla strutturazione di un mercato ormai di dimensioni interregionali-nazionali ed alla fase di trasformazione del Welfare pubblico e privato, le ragioni di fondo del progetto rimangono tuttora valide.

Sviluppo filiera della cooperazione sociale nel settore delle carceri

Coordinamento: Michela Vogrig
Cooperative e partner coinvolti: cooperative sociali associate
Obiettivi ed attività: l'obiettivo è la realizzazione di attività produttive (agricole, di servizio e di produzione-lavoro) all'interno e all'esterno delle Case Circondariali regionali e la progettazione di nuovi percorsi di inclusione sociale, anche in partnership con i Servizi Sociali territoriali. Tali obiettivi saranno perseguiti anche nel corso dell'anno 2013, soprattutto alla

luce delle importanti disponibilità di incentivi alle assunzioni di persone detenute messi a disposizione dalla Legge Smuraglia (Legge 193/2000).
Stato avanzamento del progetto al 31/12/2012: Nella casa circondariale di Trieste, oltre alle consolidate esperienze con interventi di tipo artigianale (produzione candele artistiche da parte della Cooperativa Ida; lavori di falegnameria da parte dell'Enaip), si è avviata una nuova esperienza cooperativa specifica nel campo della panificazione (riferimento progetto "Sviluppo filiera dell'agricoltura sociale" - cooperativa Bread&Bar); nella Casa Circondariale di Tolmezzo sono presenti le cooperative sociali Soloservizi ed Hattiva che operano nella coltivazione di piante orticole e officinali, all'interno di specifici percorsi di formazione e inclusione sociale delle persone detenute. Nel corso dell'anno sono stati attivati da parte degli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni specifici tavoli di co-progettazione con il mondo della cooperazione sociale e del Terzo Settore, in generale, con l'obiettivo di definire e attuare misure alternative alla detenzione, intra e extra murarie (art. 4, comma 69, della L.R. n. 1/2007 - iniziative formative, socio-culturali, educative).
Nel corso del 2013 sono state avviate attività presso la Casa Circondariale di Udine, da parte della Cooperativa Arte e Libro (legatoria).

Housing sociale, accoglienza immigrati e nuove forme assistenziali-abitative non istituzionali

Coordinamento: Cozzolino Cristiano, Casotto Daniele, Visentin Mario
Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate (in particolare Lybra insieme ad altre cooperative del settore non associate); le cooperative di produzione lavoro; le associazioni regionali della cooperazione sociale (Federsolidarietà ed Agci Solidarietà); le cooperative di servizi; le associazioni del Terzo Settore (Acli, ecc.).
Obiettivi ed attività: Dalle esperienze maturate con le cooperative di abitazione e con alcune cooperative sociali, l'intento è quello di sviluppare progetti di social Housing che permettano di rendere disponibili, sul territorio regionale, alloggi e situazioni abitative in genere a fasce di popolazione che difficilmente trovano soddisfazione dei propri bisogni sul mercato privato, né riescono ad accedere agli alloggi di edilizia sovvenzionata o convenzionata.
Si mira a realizzare nuove forme abitative rivolte ai soggetti deboli - per esempio da adibire in locazione con affitti calmierati - a proporre moderne e dignitose forme di accoglienza abitativa agli immigrati e soluzioni alternative all'istituzionalizzazione nelle Case per Anziani.
Contributi: Fondi etici derivanti dal coinvolgimento di soggetti finanziari e strumenti costituiti all'uopo, fondi del piano casa nazionale, finanziamenti e conferimenti privati.
Stato avanzamento del progetto al 31/05/2013: L'analisi di fattibilità presentato da Fondazione Social Housing a cui ha contribuito in modo determinante il Consorzio Housing Sociale FVG ha portato ad una delibera-plafond per la costituzione ed il finanziamento di un fondo immobiliare previsto per l'anno pari a € 50.000.000 per la realizzazione di circa

330 alloggi nel Friuli Venezia Giulia. Il soggetto gestore del Fondo è stato individuato nella Finanziaria Internazionale Investments SGR Spa. Ad oggi il consorzio ha terminato dunque la sua mission, dalla definizione della quale nascerà a breve una nuova società consortile con i medesimi soci aggregati in funzione dei reali compiti che si vanno a delineare, per la vera e propria realizzazione e gestione dei progetti. In particolare vi sarà un consorzio dei gestori sociali, una società ad hoc per i costruttori ed un'apposita ATI tra i progettisti; il tutto con l'obiettivo di costruire prassi e modalità organizzative volte al compimento di ciascuno degli 8 progetti previsti.
Problematiche: Sebbene CDP abbia deliberato il finanziamento del 60% dell'equity del fondo appare cruciale il recupero del restante 40% nonché della parte di finanziamento diretto da parte dei soggetti finanziari. Lo stallo attuale del movimento finanziario rappresenta di per sé un grosso elemento di rallentamento dei processi di fund rising.

Coordinamento del gruppo di lavoro nazionale sulla salute mentale e dipendenze di Legacoopsociali

Coordinamento: Gian Luigi Bettoli
Fonte: la direzione ed il gruppo di lavoro nazionale di Legacoopsociali sulla salute mentale
Data inizio: 2007
Cooperative e partner coinvolti: le cooperative sociali associate, a livello nazionale e locale
Obiettivi ed attività: l'attività è volta a promuovere una rete stabile di confronto ed elaborazione delle politiche associative nel settore della salute mentale.
Stato avanzamento del progetto al 31/12/2012: vengono inoltrate newsletter alle cooperative sociali del settore e si è avviata un'interlocuzione stabile con le associazioni del settore (Forum Salute Mentale, Airsam, Psichiatria Democratica, Coordinamento Nazionale Utenti, Rete "Stop OPG"). Inoltre l'Associazione risulta presente nella convegnistica del settore.
Problematiche: l'attività non gode di risorse proprie e ricade su quelle di Legacoop regionale.

Negli ultimi tempi Legacoop FVG si è affermata come un importante punto di riferimento per il mondo cooperativo nella ricerca di opportunità di crescita anche al di fuori dei confini nazionali. In questi anni l'associazione regionale ha consolidato una serie di relazioni con le istituzioni, le organizzazioni d'impresa e le associazioni cooperative in particolare nei paesi del Sud Est Europa, cercando di cogliere le opportunità derivanti da un mondo in trasformazione e con un grande potenziale di crescita.

Proprio allo scopo di capitalizzare queste esperienze, è nato **Balkan Focal Point**, un desk dedicato alla promozione e alla collaborazione tra imprese cooperative italiane e imprese cooperative del Sud Est Europa. E' uno strumento che mira a stabilire, rafforzare e consolidare le relazioni tra cooperative italiane e balcaniche, con l'auspicio che i contatti già stabiliti grazie ad importanti progetti di cooperazione possano portare a rapporti commerciali stabili e duraturi.

Il desk, formalizzato e istituito grazie a Pro.Coop, il progetto di promozione delle imprese cooperative nell'Europa balcanica finanziato dalla legge 84/2001 e cofinanziato dalla Regione Fvg, consente l'organizzazione di incontri dedicati con le aziende dei Paesi del Sud Est Europa per valutare offerte e ricerche di collaborazione e partenariato tecnico e commerciale per le pmi, allo scopo di promuovere la costituzione di joint venture e offrire un supporto alle imprese cooperative italiane nelle relazioni con gli enti locali e territoriali dei Paesi che fanno parte del progetto.

Il desk mette anche a disposizione, attraverso i contatti con i partner locali, una serie di informazioni sulle opportunità offerte da gare di appalto per lavori e servizi, concorsi e bandi per l'assegnazione di agevolazioni dagli enti nazionali e locali dei Paesi balcanici.

Balkan Focal Point è a disposizione delle imprese cooperative per fidelizzare i rapporti già avviati nelle occasioni di matching realizzate grazie alla mediazione di Legacoop FVG (delegata dalla struttura nazionale per le relazioni con i paesi balcanici), tra cooperative italiane e di alcuni paesi del Sud Est Europa e per creare nuovi contatti e ricercare i partner più adeguati sul mercato per avviare nuove relazioni commerciali ed economiche che offrono, in prospettiva, numerose ricadute economiche per il sistema cooperativo e per i rispettivi territori.

COESI: Gestione sostenibile dei rifiuti per una coesione sociale innovativa

Coordinamento: Loris Asquini
Fonte: Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000, "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale"
Soggetto proponente: Legacoop FVG
Partner: Municipalidad de Avellaneda, Municipalidad de Reconquista, Asociacion Civil Impulsar Avellaneda- ACIA, Comune di Fiumicello, Provincia di Santa Fe (partner associato), Centro Friulano de Avellaneda (partner associato), Ente Friuli nel Mondo (partner associato).
Obiettivi: crescita della sensibilità ambientale della popolazione; miglioramento delle condizioni igieniche delle famiglie di "residuos" che vivono sulle discariche; creazione di cooperative; miglioramento delle condizioni economiche e lavorative dei "residuos"; dotazione di materiali e attività didattiche nelle scuole al fine di integrare i programmi formativi scolastici in materia di sviluppo sostenibile e di rifiuti; realizzazione di un impianto pilota di selezione.
Attività: educazione ambientale e sociale attraverso momenti formativi e di animazione, assistenza tecnica per l'elaborazione di un Piano Strategico per la raccolta differenziata, missioni per tecnici locali in Regione FVG per un confronto sulle cooperative sociali e per studiare le metodologie di raccolta e smaltimento utilizzate dagli operatori del FVG. E' previsto l'acquisto di un impianto di selezione dei rifiuti.
Stato dell'arte: il Comune di Avellaneda ha realizzato un'indagine a campione sulla popolazione per verificare il gradimento del servizio di raccolta rifiuti attualmente svolto e per verificare la disponibilità a separare a monte i diversi tipi di materiali. Legacoop FVG sta attualmente organizzando la prima missione in Argentina per avviare il percorso di formazione sul piano comunale dei rifiuti e per la costituzione della cooperativa che si occupi della raccolta e dello smaltimento.

RE.ar: nuestros REsiduos, un REcurso - Progetto per la gestione integrata dei rifiuti urbani in Argentina

Coordinamento: Loris Asquini
Fonte: Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000, "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale"
Soggetto proponente: associazione Kallipolis
Partner: Secretaria de Estado del Ambiente y Desarrollo Sustenable del Gobierno de la Provincia de Catamarca; Secretaría de Servicios Públicos de la Municipalidad de San Fernando del Valle de Catamarca; Sociedad Italiana Catamarca; Cooperativa sociale Los Caminantes; Provincia di Gorizia; Legacoop FVG; Ambiente Newco Srl (partner associato)
Obiettivi: tutela e valorizzazione delle risorse ambientali nel Comune di Catamarca (Argen-

tina) attraverso una diminuzione degli impatti negativi sull'ambiente prodotti dai rifiuti solidi urbani; aumento delle capacità e delle competenze tecniche nell'ambito della gestione dei rifiuti per ridurne la produzione alla fonte.
Principali attività: tavolo tecnico di analisi e condivisione delle attività legate alla raccolta differenziata dei rifiuti nella Provincia di Catamarca e di Santa Fe; percorso partecipativo in un quartiere pilota sulle tematiche della riduzione dei rifiuti alla fonte, del piano di comunicazione per una gestione efficace della raccolta differenziata e della progettazione partecipata di un'isola urbana per la raccolta differenziata dei rifiuti; realizzazione del progetto pilota con il coinvolgimento della comunità; sensibilizzazione in FVG e in Argentina.
Stato dell'arte: il progetto è in fase di valutazione. L'attività partirà solo a seguito dell'eventuale finanziamento.

SEA - Social economy agency

Coordinamento: Loris Asquini
Fonte: bando per il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013: finanziamento approvato nell'agosto 2011
I partner: Lega delle Cooperative FVG (lead partner); RRA Severne Primorske; Provincia di Gorizia; Zavod RS; Univerza v Ljubljani; Provincia di Udine; Finreco; ŠentPrima; Comune di Gorizia; Provincia di Ravenna; Confcooperative FVG; Legacoop Ravenna; Legacoop Veneto; Provincia di Rovigo
Obiettivi ed attività: gli obiettivi che il progetto si propone sono:

- consolidare le reti tra soggetti pubblici italiani e sloveni tra loro e con il privato no profit;
- favorire in ottica transfrontaliera il lavoro e le opportunità per i soggetti svantaggiati con nuove strategie di inserimento;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente l'inclusione lavorativa;
- creare nuovi bacini d'impiego;
- consolidare l'impresa sociale come strumento attivo per l'inserimento lavorativo;
- costruire un fondo finanziario transfrontaliero volto a favorire la creazione e lo sviluppo di una nuova impresa sociale;
- armonizzare gli strumenti normativi e le politiche di integrazione sociale e sviluppo sostenibile del territorio.

Stato di avanzamento: sul versante della definizione del servizio di inclusione di competenza delle Province partner (Provincia di Gorizia, di Udine, di Rovigo e Ravenna) è in dirittura d'arrivo il documento finale che formalizza il quadro delle normative esistenti, delle esperienze pregresse e dei progetti in materia di inclusione e individua alcune buone prassi esportabili su tutto il territorio del progetto. Partirà a breve anche la sperimentazione del servizio sui territori, con specifici progetti di inclusione dal carattere innovativo delle province che hanno individuato i target dei beneficiari negli over 45 rimasti senza lavoro e nei giovani

tra i 18 e i 29 anni che non lavorano e non seguono un percorso di formazione.
Il Comune di Gorizia ha approvato in giunta il progetto definitivo per la ristrutturazione dello stabile del Rafut, destinato ad ospitare l'Agenzia per l'economia sociale transfrontaliera prevista dal progetto. Nelle prossime settimane verrà emesso il bando per l'aggiudicazione dei lavori, che termineranno entro l'anno.
Il 30 e 31 maggio a Sempeter si terrà la seconda edizione delle Giornate di Economia Sociale Transfrontaliera. Nell'occasione interverranno prestigiosi relatori nazionali e internazionali.

OGV - orti goriziani

Coordinamento: Loris Asquini
Fonte: bando per le risorse confine terrestre Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013
I partner: Cooperativa sociale Arcobaleno, Evectors snc, Confederazione Italiana Agricoltori Gorizia, Confagricoltura Gorizia, Ustanova, Fundacija Bit Planota, Pososki Razvojni Center Kobarid, RRA Severne Primorske, Vinska Klet Goriska Brda, Univerza v Ljubljani, Zavod RS
Obiettivi ed attività: aumentare la competitività transfrontaliera attraverso lo sviluppo di un mercato integrato di prodotti agricoli e la fornitura di servizi e beni reali; sviluppare tutte le necessarie funzionalità legate alla produzione, distribuzione e vendita dei prodotti agricoli; realizzare una Web Community che metta in contatto i piccoli produttori del territorio con i consumatori di un'area urbana transfrontaliera di medie dimensioni; favorire l'aumento della capacità occupazionale del settore agricolo anche attraverso la collaborazione di imprese sociali con i produttori.
Stato di avanzamento: il progetto è stato finanziato e ha avuto avvio formale il 1 ottobre 2012. Sono stati completati i primi adempimenti formali ed è stata costituita la cabina di regia del progetto. In questa fase si stanno avviando le prime due attività che prevedono la creazione della piattaforma informatica e l'analisi sulla capacità di produzione e l'indagine di mercato sull'area di vendita dei prodotti.

Start Up Training: creazione e start-up di un centro di formazione professionale in Montenegro

Coordinamento: Loris Asquini
I partner: Cramars Società Coop. Sociale (proponente), Unija poslodavaca Crne Gore (Unione delle Imprese del Montenegro - MEF), Agenzia della Democrazia Locale di Nikšić.
Obiettivi ed attività: sostenere l'occupazione e l'occupabilità delle risorse umane del Montenegro; implementare i processi di sviluppo economico; contribuire a migliorare il processo di internazionalizzazione del sistema regionale in Montenegro; coinvolgere altri soggetti rispetto a quelli tradizionali, in primis, le Associazioni di Imprenditori.

Stato di avanzamento: è stato realizzato il primo incontro con i partner per raccogliere le prime indicazioni sui fabbisogni formativi. A giugno 2013 è previsto il primo Comitato di pilotaggio del progetto a Podgorica.

P.E.S.C.A. - Progetto di Educazione per un Sano Consumo Alimentare

Coordinamento: Loris Asquini

I partner: Comune di Fiumicello (lead partner), Provincia di Ravenna, Università di Trieste, Legacoop FVG, Comune di Postumia, Università di Lubiana, KGZS di Nova Gorica (istituto agricolo forestale di Nova Gorica), BSC di Kranj (ente per l'alimentazione sana), Centro Biotecnico di Naklo, Società per lo sviluppo rurale tra Monte Nevoso e Monte Re, Comune di Este, Regione Veneto, ULSS n. 13

Obiettivi ed attività: introdurre nelle mense scolastiche degli istituti selezionati siti nel territorio dei partner i prodotti tipici locali attraverso azioni di educazione alimentare e creare, quindi, un modello di buone pratiche.

Stato di avanzamento: Sono stati individuati i piatti tipici locali da inserire nelle mense, definendone gli ingredienti sulla base delle linee guida ministeriali e regionali sulla ristorazione scolastica. Sono state predisposte le linee guida per l'inserimento dei piatti selezionati nelle mense ed è al momento in corso la sperimentazione nella mensa di Fiumicello e l'elaborazione di percorsi di educazione ad un approccio cognitivo e sensoriale per i ragazzi delle scuole selezionate.

Alleanza cooperative italiane

Il 27 gennaio 2011 è nata l'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) tra la Legacoop, l'AGCI e Confcooperative con il fine di dare più forza alle imprese cooperative. La funzione dell'organismo unico è coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle Istituzioni europee e delle parti sociali. La nascita dell'Alleanza Cooperative Italiane formalizza la compartecipazione ed il dialogo aperto che già avvenivano fra cooperative aderenti a diverse Associazioni, senza che le affiliazioni siano un impedimento.
Fin dalla nascita dell'ACI Legacoop ha lavorato con impegno per consolidare il processo di unità cooperativa sviluppando percorsi comuni con le altre centrali aderenti, grazie anche al fenomeno delle pluriadesioni, un valore in termini di collaborazione, di comunione d'interessi ed intenti e di consolidamento dei rapporti di partneriato.
Dopo la fase di consolidamento del progetto a livello nazionale, l'impegno assunto per il 2013 dal gruppo dirigente è quello di estendere l'attività di coordinamento e ricreare gli organismi di rappresentanza a livello territoriale. Nella pratica ciò si dovrà tradurre nella nomina, a livello regionale, di un ufficio di presidenza, di un comitato esecutivo e di un'assemblea, ricalcando il sistema nazionale.
A livello di base, la spinta unitaria è stata costruita da pratiche di collaborazione sempre più estese, a livello sia informale che attraverso la costituzione di reti e consorzi formalizzati. La pratica della doppia e tripla adesione si è estesa, contribuendo in modo fattivo a questo dialogo dal basso. Il settore della Cooperazione Sociale, che ha una pratica di lavoro unitario consolidata da ormai un decennio, ha già iniziato da tempo ad operare anche formalmente come ACI-Cooperative Sociali regionale.

Progetto formativo di educazione nelle scuole

Nel corso del 2012 è stato presentato a 4 istituti scolastici della regione il Progetto Formativo "I giovani e la cooperazione: l'impresa cooperativa in sinergia con l'istruzione superiore", sostenuto da Unioncamere e patrocinato dall'Ufficio Scolastico regionale e dalle quattro province del Friuli Venezia Giulia. Il progetto, nato con l'obiettivo di diffondere la cultura cooperativa fra i giovani, rafforzare

il legame con gli Istituti, presentare il modello cooperativo come importante momento di educazione alla partecipazione e alla cittadinanza, è pensato per coinvolgere un gruppo di studenti durante un triennio. Durante il primo anno vengono trattati i temi della storia della cooperazione, dei principi e valori cooperativi, dei settori cooperativi, della figura del socio e degli organi sociali; nel secondo anno le stesse classi simulano la creazione di una cooperativa da realizzarsi in coerenza con gli indirizzi scolastici degli istituti di appartenenza. Nel corso dei primi due anni sono previsti gli interventi in classe di esperti di cooperative presenti sul territorio, per il terzo anno i ragazzi avranno la possibilità di effettuare uno stage in cooperativa. Il progetto si estende in contemporanea, con la prima fase, ad altre classi di studenti. Si prevede l'effettuazione di un concorso di idee per premiare il progetto che una giuria di esperti del mondo cooperativo regionale riterrà più valido, sostenibile e creativo.
Da gennaio 2013 a fine aprile 2013 si sono tenuti i 25 incontri previsti per la prima fase, alla quale hanno partecipato 10 classi terze dei quattro istituti superiori che hanno aderito all'iniziativa (I.T.G. S. Pertini di Pordenone, I.S.I.S. Brignoli Einaudi Marconi di Staranzano, I.T.I. A. Volta di Trieste e I.S.I.S. J. Linussio di Tolmezzo)per un totale di 200 studenti. Per favorire lo sviluppo delle relazioni, sono state invitate presso le scuole le cooperative più strutturate e maggiormente vicine all'indirizzo di studio dei ragazzi partecipanti; il prossimo anno saranno gli studenti a recarsi presso le loro sedi. Entro fine maggio 2013 è prevista la realizzazione dell'evento finale, durante il quale verranno condivise le esperienze e sarà presentato un prodotto informativo sotto forma di pubblicazione.

Progetto "rete operatori finanziari"

Nel 2012 Legacoop Nazionale ha dato inizio al progetto della "Rete degli operatori finanziari". L'obiettivo è quello di offrire alle cooperative un servizio di consulenza sul credito che le metta in condizione di operare scelte adeguate e consapevoli, che le supporti nell'ottimizzare il reperimento delle risposte ai propri bisogni e l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione mediante l'interazione dei soggetti coinvolti (cooperative, associazione, soggetti finanziari nazionali e territoriali) ed il loro reciproco riconoscimento. Legacoop FVG, nell'ambito di questo piano, ha designato responsabili territoriali in grado di erogare servizi di assistenza sia a livello base (raccolta delle esigenze finanziarie della cooperativa, riclassificazione ed elaborazione dati, accompagnamento nella richiesta di finanziamento e/o garanzia) che a livello avanzato (consulenza professionale al fine di supportare le politiche finanziarie anche nell'interlocuzione con il soggetto finanziatore) ed ha attivato -dal 14 febbraio 2013- un servizio consulenziale finanziario a sportello settimanale in collaborazione con il Dott. Enore Casanova.

Istituti finanziari del movimento, nati per la promozione e lo sviluppo della cooperazione:
COOPFOND opera attraverso la partecipazione al capitale e/o la concessione di prestiti in società cooperative o a controllo cooperativo in modo autonomo tramite finanziarie territoriali di Legacoop, strumenti finanziari per la cooperazione (CCFS e CFI), istituti di credito con i quali sono state attivate convenzioni (banca Etica, Unipol Banca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cariparma).
In questi ultimi anni Coopfond ha giocato un ruolo determinante nella nascita di nuovi strumenti finanziari di Legacoop, quali Cooperare, Cooperfactor, Cooperfidi Italia.
Quattro le aree d'attività caratteristiche di Coopfond, a carattere rotativo:

- Promozione: partecipa alla costituzione di nuove imprese cooperative o di nuove società a controllo cooperativo;
- Sviluppo: finanzia progetti d'investimento presentati da cooperative che prevedono un effettivo incremento dell'attività aziendale;
- Consolidamenti: il Fondo può realizzare interventi di consolidamento patrimoniale di cooperative con significative potenzialità di sviluppo, finalizzati al riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria, subordinati alla capitalizzazione da parte dei soci.
- Fusione e integrazione: assume partecipazioni e concede finanziamenti per sostenere processi di fusione e integrazione tra cooperative.

Il CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO (CCFS) promuove lo sviluppo ed il consolidamento del movimento cooperativo, favorendo la costituzione di nuove cooperative e l'affermarsi delle attività aziendali delle cooperative associate attraverso l'attività fideiussoria e l'attività di finanziamento nei settori della produzione-lavoro, dei servizi, dell'agricoltura e della distribuzione, così come della rete di imprese partecipate o controllate dalle cooperative.

La COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA (CFI) è investitore istituzionale di rischio dedicato alle imprese cooperative di produzione-lavoro e sociali. Costituita per gestire il Fondo Marcora destinato alla salvaguardia dell'occupazione attraverso la creazione di imprese, è, ad oggi, il partner che partecipa al rischio d'impresa, sostiene gli investimenti, garantisce al management un costante supporto nelle decisioni strategiche e nelle scelte operative, assistendo le cooperative nella crescita con una costante attività di monitoraggio, finanzia operazioni di start up, sviluppo e riposizionamento di imprese costituite in forma di cooperativa di lavoro e sociale. Gli strumenti operativi con cui CFI interviene sono la partecipazione temporanea al capitale di rischio ed i finanziamenti destinati a sostenere gli investimenti fissi.

Infine FINRECO e COOPERFIDI Italia sono gli strumenti di garanzia regionali e nazionali dedicati al mondo della cooperazione.

Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria

Nel corso del 2011 si è costruito il percorso di creazione di un rapporto formale, a livello regionale, tra Legacoop e la Fimiv (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria). La Fimiv regionale conta circa 40 realtà aderenti, in gran parte costituite dalle storiche Società Operaie di Mutuo Soccorso ed Istruzione locali. Nel corso del 2012 Legacoop Fvg ha provveduto a formalizzare il rapporto, con la cooptazione in Direzione regionale di Diego Lo Presti, vicepresidente della Società di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo": la principale realtà nazionale del settore, presente nelle varie province della nostra regione, grazie al suo legame con la categoria dei ferrovieri.

Finito di stampare nel mese di giugno 2013
Testi a cura dello staff di Legacoop FVG
Progetto grafico e impaginazione Ideattiva - Monfalcone
Stampa Grafiche Filacorda - Udine